



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9, dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 46 del 23.02.2019 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

VERBALE N° 06/2020

Seduta straordinaria del 14.05.2020

Si riunisce alle ore 09:46, in modalità telematica, mediante l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams.

Il Rettore presiede la seduta dal Rettorato, sito nella sede legale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente;	X		
Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento			
<u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u>			
- il prof. LEONETTI Francesco	X		
- il prof. BELLOTTI Roberto	X		
<u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u>			
- il prof. CORRIERO Giuseppe	X		

- il prof. OTRANTO Domenico	X		
<u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u>			
- il prof. GIORGINO Francesco	X		
- il prof. SABBA' Carlo	X		
<u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u>			
- il prof. CANFORA Davide	X		
- il prof. PONZIO Paolo	X		
<u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u>			
- il prof. PERAGINE Vitorocco	X		
- il prof. VOZA Roberto	X		
<u>Sede decentrata</u>			
- il prof. PAGANO Riccardo	X		
Rappresentanti di area scientifico-disciplinare			
- la prof.ssa ROSELLI Teresa area n. 01 (scienze matematiche e informatiche) – II fascia	X		
- il prof. STRAMAGLIA Sebastiano area n. 2 (scienze fisiche) – II fascia	X		
- il prof. COLAFEMMINA Giuseppe area n. 3 (scienze chimiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SCHINGARO Emanuela area n. 04 (scienze della terra) – II fascia	X		
- il prof. LA PIANA Gianluigi area n. 5 (scienze biologiche) - Ricercatore	X		
- il prof. SIGNORELLI Francesco area n. 6 (scienze mediche) – II fascia			X
- il prof. ROMA Rocco area n. 7 (scienze agrarie e veterinarie) – II fascia	X		

- la prof.ssa BIANCO Rosanna area n. 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa PERLA Loredana area n. 11 (scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) – I fascia	X		
- il prof. LOVATO Andrea area n. 12 (scienze giuridiche) – I fascia	X		
- la prof.ssa ROMANAZZI Patrizia area n. 13 (scienze economiche e statistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SALVATI Armida area n. 14 (scienze storiche e sociali) – Ricercatore	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- il sig. SCALISE Maurizio	X		
- il dott. DE SANTIS Guido Fulvio	X		
- il sig. MASTROPIETRO Benedetto	X		
Rappresentanti degli studenti			
- la sig.ra ANDRIULO Olga Maria	X		
- la sig.ra SASSANELLI Ilaria	X		
- la sig.ra LA TORRE Alba	X		
- la sig.ra MINELLI Giovina	X		
- il sig. DIGREGORIO Alessandro	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- il dott. QUARTA Emmanuele	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Filomena Luisa My.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano; il prof. Danilo Caivano, del Dipartimento di Informatica, la prof.ssa Anna Paterno, Delegata del Rettore ai percorsi formativi e la dott.ssa Irene Albamonte dell'Ufficio Stampa.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott.ssa Maria Urso e dalla sig.ra Olimpia Esposito.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Emergenza Covid-19 - Adempimenti
2. Manuale delle procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2

DIREZIONE RISORSE UMANE

3. Proposte di chiamata di professori di prima e seconda fascia
4. Mobilità dei Professori e Ricercatori universitari tra Dipartimenti

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

5. Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Guardia di Finanza Comando Regione Puglia

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

6. Erasmus+: EPS - Erasmus Policy Statement
7. Dottorato di ricerca XXXVI ciclo - Anno Accademico 2020/2021: adempimenti

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

8. Istituzione n. 1 borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati sul tema "Strategie nutrizionali atte a migliorare la capacità immunitaria del vitello"
9. Bando di concorso pubblico per assegnazione n. 3 premi di specializzazione in beni archeologici "Alessandra Liseno" destinati ai migliori laureati specializzati in beni archeologici negli aa.aa. 2018/19, 2019/20 e 2020/21

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

10. Proposta di costituzione del Centro Interdisciplinare Dipartimentale di Formazione e Ricerca per l'accoglienza e la tutela di minori e famiglie

S.A. 14.05.2020

Nel corso della seduta alcuni componenti hanno iniziato il collegamento audio/video, altri lo hanno interrotto, senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore, preliminarmente, esprime profondo cordoglio per la scomparsa della prof.ssa Lauralba Bellardi, già professore ordinario in quiescenza di Diritto del Lavoro, presso il Dipartimento di Scienze Politiche di questa Università, ricordandone la figura di insigne studiosa delle relazioni industriali, custode fedele dell'insegnamento di Gino Giugni, esponente elegante ed intelligente di una fertile stagione dell'Università, rivolgendo alla Sua memoria, a nome di tutta la comunità accademica, un sentito ringraziamento per il prezioso contributo offerto a questa Università con i suoi studi.

Entra, alle ore 09:52, il prof. Leonetti (inizio del collegamento audio/video).

Il Senato Accademico si associa al messaggio di cordoglio del Rettore, dedicando alla memoria della prof.ssa Bellardi un minuto di silenzio.

Il Rettore informa circa l'avvio delle procedure inerenti il *Documento di Programmazione triennale 2020-2022* ed il *Piano triennale per la programmazione del reclutamento dei docenti dei Dipartimenti*, a seguito dell'invio ai Dipartimenti di un'apposita nota, che sarà formalizzata dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione prevista per il giorno 15.05.2020; documento nel quale, partendo dall'analisi delle specificità di contesto di ciascun Dipartimento, con indicazione delle informazioni più rilevanti e rappresentative delle attività dello stesso, vengano definiti gli obiettivi, da conseguire nel prossimo triennio, in coerenza con le priorità politiche e gli obiettivi strategici di questa Università, di cui al Documento di Programmazione Integrata 2020-2022, i relativi indicatori, *target* e responsabili.

Il documento programmatico recherà, infine, il *Piano triennale per la programmazione del reclutamento dei docenti dei Dipartimenti*, che dovrà essere compilato secondo uno sviluppo "orizzontale", inserendo, per ciascuna categoria - ruolo di professore ordinario, professore associato e ricercatore a tempo determinato di tipo b) (RTDb) -, i settori scientifico disciplinari (SSD), senza ordine di priorità. L'attribuzione delle posizioni – e non, quindi, dei Punti Organico (P.O.) - sarà valutata, volta a volta, sentito il Senato Accademico, dal Consiglio di Amministrazione, anche, eventualmente, attraverso una interlocuzione con i Dipartimenti, in specie per alcuni SSD da valorizzare, al fine di favorire uno sviluppo armonico del reclutamento.

Egli assicura, in proposito, che dell'avvio della procedura e delle modalità inerenti la programmazione triennale sarà data ampia informativa mediante la lista di distribuzione "infodocenti".

Il Rettore fa presente, altresì, che, in parallelo, verranno avviate le procedure per il *Piano di reclutamento ricercatori, di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010*: tanto, da un lato, per assicurare il rispetto del vincolo di cui all'art. 4, comma 2, lett. c) del D. lgs. 49/2012, dall'altro, in considerazione della distribuzione, alle Università del Paese, di posti di RTDb) a valere sul piano straordinario previsto per il corrente anno, dall'articolo 6, comma 5-*sexies* del Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162, che, come si rileva dalla bozza di provvedimento legislativo in corso di adozione da parte del Governo (c.d. Decreto Rilancio), potrà essere ulteriormente valorizzato con un finanziamento, per il sistema, di 200 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2021.

Al fine di garantire una risposta tempestiva alle determinazioni ministeriali in materia, tenuto conto che, secondo l'informativa resa dal Ministro, il nuovo piano straordinario RTDb) seguirà il medesimo criterio distributivo del precedente, i Dipartimenti saranno invitati a far pervenire, ciascuno, la proposta di istituzione di n. 2 posti di RTDb), con indicazione del SSD e del Settore Concorsuale (S.C.), ai sensi degli artt. 4 e 6 del Regolamento di Ateneo di cui al D.R. n. 506 del 18.02.2020.

Entra, alle ore 10:14, il prof. Sabbà (inizio del collegamento audio/video).

Il Rettore, nell'indicare al giorno 15.06.2020 e 30.06.2020 le scadenze per l'invio, rispettivamente, delle delibere dipartimentali sulle posizioni di RTDb) e del documento di programmazione triennale, si sofferma sui principali profili di novità del predetto *modus operandi*: la programmazione sarà avviata mettendo a valore l'anticipazione dei P.O. 2020, oltre che i residui dei P.O. degli anni precedenti, quote che, unitamente alla programmazione dei Dipartimenti di area medica in forza della Convenzione con la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia, di cui alla delibera di questo Consesso del 28.04.2020, al Piano straordinario RTDb) ed al Piano straordinario per il passaggio nel ruolo di professori associati di ricercatori a tempo indeterminato, in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) (cd. "Piano straordinario associati"), confluiranno in un quadro unitario che sarà oggetto di assegnazione – anche rispetto alla tipologia di procedura con cui bandire, ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge n. 240/2020 - e controllo da parte del Consiglio di Amministrazione sotto il profilo del rispetto dei vincoli normativi, così come ai fini dell'armonizzazione delle scelte dipartimentali per SSD sotto i "valori-soglia".

In quest'ottica, è richiesto ai Dipartimenti di esplicitare, nel documento programmatico, il proprio disegno di sviluppo culturale, giustificando anche eventuali esclusioni, da innestare nell'ambito del Piano strategico dell'Ateneo, consentendo, anche, un maggiore e più efficace dialogo tra i Dipartimenti stessi, che agevoli l'abbandono del vecchio schema di Dipartimenti, quali monadi separate e trasformi il meccanismo di riparto dell'algoritmo in uno strumento di convergenza e di armonizzazione delle relative scelte.

Egli, quindi, evidenzia taluni ulteriori profili di interesse della bozza del cd. Decreto Rilancio, relativi, ad esempio, alle premialità per la progettazione sul COVID e *post* COVID, che non coinvolge esclusivamente il settore sanitario, ma unisce trasversalmente tutti i saperi, da quelli scientifici a quelli umanistici, su cui Egli invita a lavorare alacremente, così come rinnova l'attenzione – già espressa, in sede di comunicazioni, nella riunione di questo Consesso del 28.04.2020 - sulle previsioni distributive di risorse finalizzate ad affrontare la gravissima situazione emergenziale in atto, nell'ambito degli interventi di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (50 milioni di euro, da ripartire con decreto del MUR, anche alle Università private) e di quelle destinate esclusivamente al sistema pubblico per rafforzare le infrastrutture informatiche (60 milioni dei 360 milioni congelati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – MEF).

Entra, alle ore 10:35, la senatrice accademica Andriulo (inizio del collegamento audio/video).

Sull'argomento si svolge un ampio dibattito, nel corso del quale:

- il prof. Bellotti, dopo aver ringraziato il Rettore per la esaustiva illustrazione dell'avviando percorso programmatico, chiede chiarimenti riguardo alla possibilità di avere quantificazione dei P.O. residui, non utilizzati dai Dipartimenti, rivenienti dalle precedenti programmazioni, così come dello stato dell'arte delle procedure di cui al cd. "Piano straordinario associati". Si associa il prof. Corriero nel chiedere se, nell'ambito dell'avvianda programmazione "integrata", sia possibile prevedere lo stralcio delle posizioni di RTDb) e di professori associati, legate alle pregresse programmazioni, in ragione di una maggiore semplificazione di processo;
- il Rettore fornisce i chiarimenti richiesti e, dopo aver illustrato brevemente lo stato dell'arte inerente il Piano straordinario associati in atto (rif. delibera del Senato Accademico del 19.11.2019), evidenzia, con riferimento ai residui di P.O., che, a fronte della situazione ordinaria di ristoro dei P.O., per effetto della vincita di concorsi ex art. 18, comma 1, Legge. n. 240/2020, da parte di interni, si apprende, con stupore, che

ricorrono ulteriori situazioni in cui i Dipartimenti non hanno proprio utilizzato le risorse assegnate, in contraddizione con il principio per il quale la velocità di spesa rappresenta la chiave del successo di un'organizzazione, risorse che confluiranno nel quadro comune dei P.O. a disposizione per la nuova programmazione.

- il prof. Giorgino chiede chiarimenti a proposito del declinarsi della competenza di questo Consesso all'interno del sopraillustrato rapporto interlocutorio tra Dipartimenti e Consiglio di Amministrazione, cui il Rettore replica richiamando i principi statutari che governano le competenze dei due Organi nella materia *de qua* e del ruolo della Commissione Risorse di questo Consesso nel definire l'algoritmo di riparto delle risorse tra Dipartimenti, algoritmo che si è scelto di confermare, per quest'anno, avviando il dibattito su un eventuale nuovo distributivo per il futuro;
- il prof. Leonetti ed il proff. Sabbà chiedono chiarimenti riguardo le maggioranze richieste nei Consigli di Dipartimento, ai fini delle deliberazioni sulla programmazione triennale, che il Rettore fornisce, precisando che il voto spetta a tutti i componenti il Consiglio, come verrà esplicitato nella surriferita nota di richiesta ai Dipartimenti;
- il dott. De Santis, nel far riferimento alle ragguardevoli disponibilità di P.O. 2019 per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo (PTA), cui si aggiunge la quota-parte dell'anticipazione P.O. 2020, invita ad avviare la relativa programmazione con la stessa celerità con la quale si sta procedendo per i docenti, riscontrando la piena rassicurazione da parte del Rettore, ferme restando le preventive azioni di riorganizzazione amministrativa, *in fieri*, da parte del Direttore Generale e la correlata revisione del piano dei fabbisogni di PTA.

Il Senato Accademico prende atto.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

- EMERGENZA COVID-19 – ADEMPIMENTI
- MANUALE DELLE PROCEDURE DI LAVORO PER GESTIRE IL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA DA SARS-COV-2

Il Rettore, preliminarmente, richiama i Decreti, la normativa ministeriale e i provvedimenti di Ateneo relativi all'emergenza COVID-19, nonché la delibera di questo Consesso e quella del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 28.04 e 30.04.2020, di *“ulteriore proroga al giorno 17.05.2020 dell'efficacia delle disposizioni già assunte da questa Università, connesse all'emergenza epidemiologica in atto, salva l'adozione di ulteriori provvedimenti”* e di *“avvio, su proposta e di concerto con i Direttori di Dipartimento, e previa assunzione di responsabilità da parte degli stessi, dello studio di un piano di graduale ripresa in sicurezza delle attività di ricerca, laboratoriali e delle biblioteche, basato su eventuali soluzioni differenziate, tenendo conto delle specificità delle ricerche e delle articolazioni dipartimentali”*, *“nelle more della definizione di un apposito documento di dettaglio dei modelli comportamentali, al quale il personale dovrà attenersi nelle attività da rendere in presenza”*. Egli, quindi, comunica il completamento del *Manuale delle procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2*, redatto allo scopo di fornire a tutti i dipendenti e al personale non strutturato dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro le corrette procedure di lavoro da adottare, per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori, in conseguenza della citata emergenza sanitaria, nonché del relativo documento *Procedura Operativa Fase 2 - Misure di prevenzione da contagio COVID-19*, contenente le linee di indirizzo per la gestione della “fase 2” di post-lockdown e le azioni necessarie ad assicurare, attraverso specifiche misure di prevenzione, finalizzate al contrasto e al contenimento del virus, adeguati livelli di protezione alle persone che, a vario titolo, frequentano gli ambienti di questa Università. I citati documenti, predisposti dalla Direzione Generale - Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione – U.O. Servizio Prevenzione e Protezione, già posti a disposizione dei senatori accademici e allegati, rispettivamente, con il n. 1A e 1B al presente verbale, verranno più diffusamente illustrati dalle dott.sse Megna e Vurro, afferenti al suddetto Staff, che interverranno nel prosieguo dell'odierna riunione.

Egli, quindi, invita il Direttore Generale a voler fornire ulteriori precisazioni in merito all'argomento in oggetto.

Si allontana, alle ore 11:28, il prof. Canfora (interruzione del collegamento audio/video).

Il Direttore Generale, *in primis*, richiama la nota del Ministro dell'Università e della Ricerca del 04.05.2020, e relativo allegato, con la quale, *per favorire con immediatezza una programmazione condivisa e coordinata delle azioni da intraprendere per la fase 2 e la fase 3 del post lockdown, ispirata a contemperare la sicurezza sanitaria con il pieno svolgimento di tutte le attività didattiche e di ricerca, avvalendosi dell'ausilio delle tecnologie digitali*, si trasmette uno schema più analitico di azioni, quale *strumento utile per assicurare una programmazione omogenea ed ordinata su tutto il territorio nazionale, pur nel rispetto delle specificità dei contesti di riferimento e della autonomia delle singole istituzioni*. Egli evidenzia, in proposito, come la fase 2 non possa essere considerata quale riapertura incondizionata dell'attività in presenza, da subordinare, invece, nel superiore interesse alla tutela della salute delle persone, ad interventi prodromici ed imprescindibili di sanificazione dei plessi universitari che, al momento, sono in corso di calendarizzazione, ferme, in ogni caso, le misure già sancite per evitare il diffondersi del contagio, posto l'ulteriore aspetto per cui, il contagio nel luogo di lavoro assurge a "infortunio sul lavoro".

Egli, quindi, nel far presente che sarà prorogata l'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione del lavoro agile fino al 30.07.2020 – attuale termine dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 -, salva ogni ulteriore determinazione, rimarca che, al fine di contenere il rischio di contagio, durante la fase 2, fermo restando il criterio dell'indifferibilità del lavoro da svolgersi in presenza, suggellato dal Direttore responsabile della struttura e valutato dal Direttore Generale, le attività in presenza e l'accesso a biblioteche e laboratori dovranno essere contingentati e scaglionati, evitando assembramenti e aggregazioni, in funzione degli spazi a disposizione.

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Rettore, nell'informare che è allo studio la possibilità di svolgere in presenza le sedute di laurea, nel mese di luglio p.v., formula le seguenti indicazioni di indirizzo per il graduale riavvio delle attività dell'Università, nel senso di:

- confermare che tutte le attività didattiche (lezioni, esercitazioni, esami profitto ed esami di laurea di tutta la sessione estiva, tesi, ricevimento studenti, etc.) proseguano esclusivamente per via telematica per l'intero secondo semestre dell'anno accademico 2019/2020, e comunque fino a diversa determinazione, fatte salve le specificità per i tirocini delle professioni sanitarie, che consentono l'esecuzione di attività in presenza, ove possibile e con l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;

- riprendere, a decorrere dal 18.05.2020, previ, in ogni caso, gli interventi di sanificazione dei plessi universitari, le attività di ricerca, di laboratorio e l'uso delle biblioteche, anche, ove necessario, con la presenza del personale tecnico e amministrativo di supporto a tali attività, nel rispetto delle misure di sicurezza contenute nel succitato adottando Manuale. Per queste stesse ed esclusive attività, saranno i Direttori di Dipartimento a disciplinare le modalità di accesso del personale docente e ricercatore, che dovrà avvenire con gradualità e nel rispetto delle indicazioni rese, e a definire, di concerto con i Coordinatori, le esigenze di supporto tecnico e amministrativo in presenza, per assicurare la ripresa delle attività di ricerca in condizioni di sicurezza, come illustrate nello stesso Manuale.

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull'argomento un ampio dibattito, nel corso del quale viene unanimemente condivisa la volontà di un graduale riavvio delle attività e richiesti e forniti dal Rettore ulteriori chiarimenti relativamente, in particolare:

- alla possibilità di usufruire delle biblioteche da parte di studenti e docenti (Pagano); all'accessibilità ai laboratori degli studenti dei corsi di studio, che, nell'ambito dell'attività didattica, ne prevedono la frequenza (Stramaglia), nonché dei dottorandi e assegnisti e dei laureandi che ne avessero necessità, ai fini della preparazione della tesi di laurea (Colafemmina e La Piana), suggerendo l'adozione di forme di turnazione (La Piana) e di una calendarizzazione degli ingressi (Roma);
- alle misure di sicurezza adottate per i tirocini, in particolare di area medica, che si effettuano in locali diversi dall'Università (La Torre);
- alla possibilità di svolgere in presenza gli esami di profitto, ove si tratti di numeri contenuti, ribadendo la priorità della riapertura dei laboratori e biblioteche, anche rispetto all'ipotesi, testé formulata dal Rettore, di svolgimento in presenza delle sedute di laurea (Digregorio).

Intervengono, altresì, il dott. Scalise, che allerta il Consesso sulla necessità di adottare e garantire tutte le misure di sicurezza previste dai succitati documenti, prima di formulare richieste per il rientro in presenza e i dott. Mastropietro e De Santis, che evidenziano l'importanza di distinguere tra le attività da rendere in presenza "per indifferibili esigenze d'ufficio" e quelle "per dare inizio ad una graduale ripresa", stanti, tra l'altro, le responsabilità che incombono a vari livelli in caso di contagio sul luogo di lavoro.

Rientra, alle ore 12:11, il prof. Canfora (ripresa del collegamento audio/video).

Intervengono, inoltre, i proff. Voza, Canfora, Bellotti e Roselli, esprimendo vivo apprezzamento per quanto fatto dall'Amministrazione ed esortando ad una ripresa responsabile delle attività, nel rispetto delle regole di sicurezza sancite dal Manuale, assumendo "l'indifferibilità" quale criterio guida di regolamentazione degli accessi agli ambienti universitari (Voza) e, l'adozione, se fattibile, di un sistema di turnazione su base volontaria mista (docenti e PTA), nella gestione delle attività (Lovato, con riferimento precipuo alle biblioteche, per supportare l'attività dei tesisti).

Si allontana, alle ore 12:33, il prof. Giorgino (interruzione del collegamento audio/video).

Il Rettore, sempre in argomento, fa presente che saranno garantiti i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) a tutti coloro che entreranno nei plessi universitari e che sarebbe utile attivare una formazione per l'utilizzo di tali dispositivi, che, altrimenti, potrebbero risultare addirittura pericolosi, ricordando, altresì, che è attivo, presso l'Ateneo, un "Servizio di supporto psicologico per Docenti e PTA - Emergenza COVID-19".

Interviene, altresì, il prof. Ponzio per informare i presenti che, anche in questa fase 2, i volontari del servizio civile saranno impiegati per supportare gli enti impegnati nell'affrontare le esigenze sociali connesse all'emergenza COVID-19.

Il Rettore, quindi, come già anticipato, accoglie nella riunione telematica, alle ore 13:02 (inizio del collegamento audio/video), le dott.sse Lucia Vurro e Valentina Megna, afferenti allo Staff Sicurezza, prevenzione e protezione della Direzione Generale, le quali passano ad illustrare nel dettaglio il *Manuale delle procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2* e la relativa *Procedura Operativa Fase 2 - Misure di prevenzione da contagio COVID-19*, precisando che tali documenti verranno costantemente aggiornati in funzione dei dati epidemiologici e delle sopravvenute normative in materia, sempre contestualizzati alla realtà universitaria di riferimento, nonché rispondendo alle richieste di chiarimenti formulate a proposito dell'uso delle visiere e in ordine alla disponibilità di locali e strumenti informatici per consentire agli studenti, privi di mezzi idonei, di poter sostenere gli esami in via telematica (Digregorio).

Il prof. Bellotti rivolge un vivissimo e sentito apprezzamento per il lavoro svolto dalle dott.sse Megna e Vurro, le quali ricevono un corale ringraziamento da tutti i senatori accademici.

Al termine, il Rettore, nel ringraziare gli intervenuti per gli spunti di riflessione offerti e le dott.sse Megna e Vurro - che escono dalla riunione, alle ore 13:26 (termine del

collegamento audio/video) -, per il lodevole lavoro svolto, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATE la propria delibera del 28.04.2020 e quella del Consiglio di Amministrazione del 30.04.2020, nonché tutta la normativa nazionale e ministeriale e i provvedimenti di Ateneo *ivi* indicati, relativi all'emergenza COVID-19;

VISTA la nota del Ministro dell'Università e della Ricerca, prot. n. 798 del 04.05.2020, e relativo allegato, con la quale, *per favorire con immediatezza una programmazione condivisa e coordinata delle azioni da intraprendere per la fase 2 e la fase 3 del post lockdown, ispirata a contemperare la sicurezza sanitaria con il pieno svolgimento di tutte le attività didattiche e di ricerca, avvalendosi dell'ausilio delle tecnologie digitali*, si trasmette uno schema più analitico di azioni, quale *strumento utile per assicurare una programmazione omogenea ed ordinata su tutto il territorio nazionale, pur nel rispetto delle specificità dei contesti di riferimento e della autonomia delle singole istituzioni*;

VISTE le versioni aggiornate al 13.05.2020 del *Manuale delle procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2* e della relativa *Procedura Operativa Fase 2 - Misure di prevenzione da contagio COVID-19*, contenente le linee di indirizzo della "Fase 2" di *post-lockdown*, entrambe predisposte dalla Direzione Generale - Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione – U.O. Servizio Prevenzione e Protezione;

UDITE

- l'illustrazione del Rettore e le indicazioni di indirizzo per il graduale riavvio delle attività dell'Università, posto l'interesse superiore alla tutela della salute delle persone;
- le precisazioni del Direttore Generale in ordine alla proroga dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione del lavoro agile fino al 30.07.2020 – attuale termine dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 – salva ogni ulteriore determinazione, nonché alla calendarizzazione *in fieri* degli interventi di sanificazione dei plessi universitari, prodromici alla ripresa delle attività in presenza;
- le precisazioni delle dott.sse V. Megna e L. Vurro, della Direzione Generale - Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione – U.O. Servizio Prevenzione e Protezione in ordine al suddetto Manuale e relativa Procedura Operativa, in costante aggiornamento;

SENTITO il dibattito,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di confermare che tutte le attività didattiche (lezioni, esercitazioni, esami profitto ed esami di laurea di tutta la sessione estiva, tesi, ricevimento studenti, etc.) proseguano esclusivamente per via telematica per l'intero secondo semestre dell'anno accademico 2019/2020, e comunque fino a diversa determinazione, fatte salve le specificità per i tirocini delle professioni sanitarie, che consentono l'esecuzione di attività in presenza, ove possibile e con l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;

- di esprimere parere favorevole in ordine al *Manuale delle procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2* e alla relativa *Procedura Operativa Fase 2 - Misure di prevenzione da contagio COVID-19* (all. n. 1A e 1B al presente verbale), contenente le linee di indirizzo della "Fase 2" di *post-lockdown*, da diramare alla comunità universitaria, fermi restando gli opportuni aggiornamenti;
- di esprimere parere favorevole alla ripresa, a decorrere dal 18.05.2020, previ, in ogni caso, gli interventi di sanificazione dei plessi universitari, delle attività di ricerca, di laboratorio e dell'uso delle biblioteche, anche, ove necessario, con la presenza del personale tecnico e amministrativo di supporto a tali attività, nel rispetto delle misure di sicurezza contenute nel suddetto Manuale. Per queste stesse ed esclusive attività, saranno i Direttori di Dipartimento a disciplinare le modalità di accesso del personale docente e ricercatore, che dovrà avvenire con gradualità e nel rispetto delle indicazioni rese, e a definire, di concerto con i Coordinatori, le esigenze di supporto tecnico e amministrativo in presenza, per assicurare la ripresa delle attività di ricerca in condizioni di sicurezza, come illustrate nello stesso Manuale.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 7) DELL'O.D.G.

Il Rettore propone l'anticipazione della trattazione dell'argomento iscritto al punto 7) dell'o.d.g. concernente:

P.7 DOTTORATO DI RICERCA XXXVI CICLO - ANNO ACCADEMICO 2020/2021:

- ADEMPIMENTI

P.7A DOTTORATO DI RICERCA XXXVI CICLO - ANNO ACCADEMICO 2020/2021:

- RATIFICA DECRETI RETTORALI NN. 1150, 1151 E 1153 DEL 05.05.2020 (CONVENZIONI TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA SOCIALE – DIREZIONE REGIONALE PUGLIA, PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE DI STUDIO PER CORSI DI DOTTORATO)

Il Senato Accademico, unanime, approva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**DOTTORATO DI RICERCA XXXVI CICLO - ANNO ACCADEMICO 2020/2021:****- ADEMPIMENTI**

Entra, alle ore 13:28, il Delegato del Rettore a ricerca e innovazione, prof. Gianluca Maria Farinola (inizio del collegamento audio/video).

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione:

“L’Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta del 26.03.2020 ha, tra l’altro, deliberato:

- *“di fissare al giorno 20.04.2020 la data entro cui i Direttori di Dipartimento e i Coordinatori dei corsi di dottorato dovranno inviare all’Ufficio competente la documentazione finalizzata alla istituzione di nuovi corsi di dottorato o alla prosecuzione di corsi già attivati;*
- *di consentire ai Collegi dei Docenti di dottorato di derogare alla previsione di rielezione dei Coordinatori, per il XXXVI ciclo, prorogando per un anno il mandato di coloro che lo hanno già svolto per tre anni accademici, ferma restando la sostituzione per i casi di cessazione dal servizio per limite di età ed eventualmente per il caso in cui sia stato previsto pattiziamente l’avvicendamento del Coordinatore dopo tre cicli.”*

Con nota prot. n. 23033 III/6 del 03.04.2020, l’Ufficio ha trasmesso le predette determinazioni nonché le indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati A.A. 2020/2021.

Alla scadenza del 20.04 u.s., sono pervenute n. 21 proposte per l’attivazione dei corsi dottorali; in particolare:

n.18 proposte di prosecuzione e rinnovo dei corsi:

- corso di dottorato in BIODIVERSITA’ AGRICOLTURA E AMBIENTE - Prof. Antonio IPPOLITO (modifica del Collegio dei Docenti oltre il 20%); il detto corso sarà valutato come le ipotesi di accreditamento;
- corso di dottorato in ECONOMIA E MANAGEMENT - prof.ssa Angela Stefania BERGANTINO;
- corso di dottorato in FISICA in convenzione con l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) - Prof. Giuseppe IASELLI (modifica del Collegio dei Docenti oltre il 20%); il detto corso sarà valutato come le ipotesi di accreditamento;
- corso di dottorato in GENOMICA E PROTEOMICA FUNZIONALE E APPLICATA - Prof. Giovanna VALENTI;
- corso di dottorato in GEOSCIENZE - Prof. Massimo MORETTI;
- corso di dottorato in INFORMATICA E MATEMATICA - Prof.ssa Maria COSTABILE;
- corso di dottorato in PRINCIPI GIURIDICI ED ISTITUZIONI FRA MERCATI GLOBALI E DIRITTI FONDAMENTALI - Prof. Vito Sandro LECCESE;
- corso di dottorato in SANITÀ ANIMALE E ZONOSI - Prof. Nicola DECARO;
- corso di dottorato in SCIENZE CHIMICHE E MOLECOLARI - Prof.ssa Luisa TORSI;
- corso di dottorato in SCIENZE DEL SUOLO E DEGLI ALIMENTI - Prof.ssa Maria DE ANGELIS;

- corso di dottorato in SCIENZE DELLE RELAZIONI UMANE - Prof. Andrea BOSCO;
- corso di dottorato in TRAPIANTI DI TESSUTI ED ORGANI E TERAPIE CELLULARI Prof. Francesco STAFFIERI;
- corso di dottorato in DIRITTI, ECONOMIE E CULTURE DEL MEDITERRANEO - Prof. Paolo PARDOLESI (modifica del Collegio dei Docenti oltre il 20%); il dettoco corso sarà valutato come le ipotesi di accreditamento;
- corso di dottorato in STUDI UMANISTICI - Prof. Costantino ESPOSITO (accreditato nel 32° ciclo);
- dottorato in ECONOMIA E FINANZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - Prof. Nicola Daniele CONIGLIO;
- corso di dottorato in NEUROSCIENZE APPLICATE - Prof. Domenico RIBATTI;
- corso di dottorato in SANITÀ PUBBLICA, MEDICINA CLINICA E ONCOLOGIA - Prof.ssa Maria Teresa MONTAGNA;
- corso di dottorato in SCIENZE DEL FARMACO - Prof. Nicola Antonio COLABUFO.

n. 1 proposta di nuovo accreditamento per il quinquennio 2020/2025:

- corso di dottorato in LETTERE, LINGUE E ARTI - Prof.ssa Olimpia IMPERIO (accreditato nel 31° ciclo);

n. 2 proposte di nuova istituzione (con sede amministrativa UNIBA) in convenzione con il Politecnico di Bari:

- corso di dottorato in GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO – Prof. Francesco GENTILE (sede amministrativa UNIBA - Dipartimento Scienze Agro-Ambientali e Territoriali);
- corso di dottorato in PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI, ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI: SISTEMI INTEGRATI DI CONOSCENZA, PROGETTAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE – Prof. Giuliano VOLPE (sede amministrativa UNIBA - Dipartimento Studi Umanistici).

Per completezza di informazioni, l'Ufficio fa presente che il Politecnico di Bari sta istituendo, quale sede amministrativa, n. 2 ulteriori corsi di dottorato di ricerca in convenzione con questa Università ed in particolare: Ingegneria e Scienze dell'Aerospazio (sede amministrativa POLIBA) e Industria 4.0 (sede amministrativa POLIBA).

Con nota mail del 05.05.2020, il prof. Francesco Giordano ha trasmesso la convocazione della riunione della Commissione Ricerca per un preliminare controllo delle proposte dei corsi di dottorato da attivare, attraverso la verifica della qualità del corso di dottorato ed in particolare della qualificazione del Collegio dei Docenti, delle attività formative del corso, nonché delle risorse disponibili.

In data 11.05.2020, la Commissione Ricerca si è riunita ed ha formulato una proposta di ripartizione delle borse di studio finanziate da questo Ateneo tra i corsi di Dottorato di ricerca.

Si riporta qui di seguito il verbale della predetta riunione:

“VERBALE DELLA COMMISSIONE RICERCA PREPOSTA ALL'ESAME DELLE PROPOSTE DI ACCREDITAMENTO DEI DOTTORATI DI RICERCA PRESENTATE PER IL XXXVI CICLO

*Riunione del giorno 11 maggio 2020 per via telematica via MS Teams codice: ilu9mqg
Il giorno 11 maggio 2020, alle ore 15,00, si è riunita per via telematica la Commissione di cui in epigrafe al fine di discutere dell'istituzione dei corsi di Dottorato di ricerca per il XXXVI ciclo.*

Sono presenti Il Prof. Gianluca Maria Farinola, Delegato del Rettore alla Ricerca ed Innovazione, il Prof. Francesco Giordano, responsabile linea di azione Dottorato di Ricerca, e i rappresentanti delle seguenti aree scientifiche:

Area 1 – Prof. Teresa ROSELLI
Area 2 - Prof. Sebastiano STRAMAGLIA
Area 3 – Prof. Giuseppe COLAFEMMINA
Area 4 – Prof.ssa Emanuela SCHINGARO
Area 5 – Prof. Gianluigi LAPIANA
Area 6 – Prof. Francesco SIGNORELLI
Area 7 – Prof. Rocco ROMA
Area 10 – Prof.ssa Rosanna BIANCO
Area 11 – Prof.ssa Loredana PERLA
Area 12 – Prof. Andrea LOVATO
Area 13 – Prof.ssa Patrizia ROMANAZZI
Area 14 - Prof.ssa Armida SALVATI

Inoltre sono presenti il dott. Emmanuele QUARTA in rappresentanza dei dottorandi, la dott.ssa Pasqua Rutigliani, Direttore della Direzione Ricerca Missione e Terza Missione, il dott. Gianfranco BERARDI Direttore della Direzione Risorse Finanziarie e la dott.ssa Maria Luisa Loiudice, Responsabile della U.O. Dottorato di ricerca, ed il Dott. Francesco Guaragno, Responsabile della Sezione Ricerca e Terza Missione, assente giustificato il dott. Maurizio Scalise.

Apri i lavori il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari Prof. Stefano Bronzini il quale anticipa la situazione che i delegati e i rappresentanti di area approfondiranno durante la riunione.

Il piano di lavoro è quello di confermare le borse assegnate dalla Commissione Ricerca nel XXXV ciclo in data 26 marzo 2019 ed intervenire solo nei casi in cui i dottorati non fossero riusciti con finanziamenti propri a raggiungere la soglia minima delle 4 borse. Restano pertanto escluse dal piano del XXXV Ciclo le 5 borse che Il Senato Accademico assegnò come premialità ai dottorati Scienze del Farmaco, GeoScienze Studi Umanistici Trapianti e Diritti. Inoltre, il Magnifico Rettore termina presentando la proposta di istituzione di quattro nuovi Dottorati, che verranno costituiti come dottorati Interateneo con il Politecnico di Bari; in particolare Gestione Sostenibile del Territorio (sede amministrativa UNIBA Dipartimento DISAAT) e Patrimoni Archeologici, Storici E Paesaggistici Mediterranei: Sistemi Integrati Di Conoscenza, Progettazione, Tutela e Valorizzazione sede amministrativa UNIBA Dipartimento DISUM) che assieme al dottorato in Ingegneria e Scienze dell'Aerospazio (sede amministrativa POLIBA) e Industria 4.0 (sede amministrativa POLIBA), completano l'offerta formativa del dottorato di ricerca del XXXVI Ciclo. Termina il suo intervento sottolineando ancora una volta lo sforzo della amministrazione e degli uffici per essere riusciti ad allocare risorse per 108 borse, utili a mantenere lo storico del XXXV ed attivare nuovi progetti interdisciplinari fondamentali per sviluppo di ateneo e del territorio regionale.

Prende la parola il prof. Farinola che rimarca il concetto di riproposizione della situazione del XXXV Ciclo, soprattutto considerata la situazione contingente che ha di fatto impedito di rivedere eventuali criteri di premialità e penalizzazione, alla luce delle indicazioni date in precedenza di non variare i Coordinatori e collegi.

Nel periodo 2015-2019 l'Ateneo ha stanziato a bilancio le seguenti risorse per il finanziamento delle borse di dottorato:

2015: 50 borse (1° anno 30° ciclo)
2016: 78 borse (1° anno 31° ciclo)
2017: 81 borse (1° anno 32° ciclo)
2018: 89 borse (1° anno 33° ciclo)
2019: 95 borse (1° anno 34° ciclo)
2020: 100 borse (1° anno 35° ciclo) 95 di CR

Prende la parola il prof. Giordano che passa in rassegna tutte le proposte presentate.

Per ogni proposta si verificano le situazioni delle borse finanziate con fondi esterni, e si decide di verificare a chiusura della riunione eventuali modifiche delle schede qualora le informazioni non siano chiaramente indicate.

I rappresentanti di area vengono invitati a verificare le proposte presentate ed invitati a riportare ai coordinatori eventuali approfondimenti su convenzioni o l'effettiva volontà del collegio di destinare parte delle risorse a studenti che abbiano acquisito il titolo di laurea all'estero.

Il prof. Lapiana solleva il problema di procedura: non si possono cambiare i criteri di attribuzione ogni anno. Ci si aspettava una premialità per internazionalizzazione avviata nel XXXV ciclo. Il prof. Giordano replica dicendo che purtroppo è anche il ministero che cambia le regole, per cui sarà necessario rivedere i criteri di ripartizione per le proposte XXXVII. Il prof. Farinola interviene nuovamente sottolineando che per il XXXVI non ci sono premialità per internazionalizzazione e che lo storico dei dottorati che hanno usufruito nel XXXV saranno messi come storico negli accreditamenti successivi. Sottolinea tuttavia l'importanza della internazionalizzazione dei dottorati, invitando i rappresentanti di area a stimolare i coordinatori a riservare borse a studenti provenienti da università estere.

Tutte le 19 proposte approvate nel XXXV ciclo vengono pertanto riproposte con le stesse borse, ad eccezione di ECONOMIA E FINANZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, NEUROSCIENZE APPLICATE e TRAPIANTI DI TESSUTI ED ORGANI E TERAPIE CELLULARI che per far partire hanno avuto bisogno di un finanziamento extra rispetto alle borse finanziate nel XXXV.

Il prof. Roma prendere la parola per descrivere una delle nuove proposte dei dottorati interateneo. Proposta interdisciplinare tra le aree 02 e 08, cofinanziato con due borse di dipartimento e sostiene che l'Università deve investire e credere nella proposta finanziando con tre borse. Nell'economia complessiva delle borse messe a disposizione si trova una convergenza con 2 borse di ateneo.

La prof.ssa Bianco descrive la proposta in PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI: SISTEMI INTEGRATI DI CONOSCENZA, PROGETTAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE che sottende le aree 10 e 08. La prof.ssa Bianco annuncia che vi è a corredo della proposta la dichiarazione di disponibilità di cofinanziamento con un progetto PRIN, per cui basterebbero 2 borse di Ateneo per consentire alla proposta l'accreditamento. Tuttavia su questa proposta la dott.ssa Rutigliani solleva una obiezione procedurale relativa al cofinanziamento PRIN: nelle proposte interateneo occorre che ciascun proponente mantenga il finanziamento per 3 anni. Dalla discussione emerge la necessità di approfondire la problematica del finanziamento.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

S.A. 14.05.2020/p.7

PROPOSTE DI DOTTORATO PRESENTATE PER IL XXXVI CICLO ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO UPDATED 30.04.2020 - 07.05.2020 - 10.05.2020															
N	TITOLO DOTTORATO	COORDINATORE	COMPONENTI COLLEGIO AREE CUN - 36° ciclo	COMPONENTI COLLEGIO AREE CUN - 35° ciclo	Borse aggiuntive finanziate da Enti pubblici e/o da Dipartimento UNIBA	n. 95 Borse di studio di Ateneo proposte dalla Commissione ricerca 35	n. Borse di studio di Ateneo proposte dalla Commissione ricerca 36	A) TOTALI POSTI CON BORSA	DI CUI		B) Posti senza borsa riservati a laureati in Università estere	C) POSTI SENZA BORSA CON AUTORIZZAZIONE SPESE DIPARTIMENTALI	D) Posti riservati a borsisti in programmi di mobilità internazionale	E) Posti riservati a dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione (dottorato industriale) o a dipendenti di istituti e centri di ricerca pubblici impegnati in attività di elevata qualificazione (con mantenimento di stipendio)	
									Posti con borsa riservati a laureati in università estere	Posti riservati a borsisti di Stati esteri					
														TOTALE POSTI MESSI A CONCORDO	NOTE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

S.A. 14.05.2020/p.7

2	DIRITTI, ECONOMIA E CULTURE DEL MEDITERRA NEO	PARDOLESI Paolo	12 - Scienze Giuridiche (n.13 docenti) 13 - Scienze economich e e statistiche(n.9 docenti) 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogich e e psicologich e (n.2 docente)	12 - Scienze Giuridiche (n.8 docenti) 13 - Scienze economich e e statistiche(n.7 docenti) 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogich e e psicologich e (n.1 docente)	n.2 convenzioni con: EURISKO SRL TARANTO - SABANET SRL PISA (colonna E - DOTTORATO INDUSTRIALE - POSTI PER DIPENDENTI)	2	6	6	0	0	0	1	0	2	PERVENUTE N. 2 PROPOSTE FIRMATE PER DOTTORATO INDUSTRIALE PER POSTI PER DIPENDENTI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI ELEVATA QUALIFICAZIONE; SI STANNO PREDISPONENDO LE ACCETTAZIONI
3	ECONOMIA E FINANZA DELLE AMMINISTR AZIONI PUBBLICHE	CONIGLIO Nicola Daniele	13 - Scienze economich e e statistiche (n. 13 docenti di cui n.1 UNIFI) 12 - Scienze giuridiche (n.7 docenti di cui n.2 UNIFG e n.1 UNIPA) 02 - Scienze Fisiche (n.2 docenti + 2 personale esterno	13 - Scienze economich e e statistiche (n. 12 docenti di cui n.1 UNIFI) 12 - Scienze giuridiche (n.6 docenti di cui n.2 UNIFG e n.1 UNIPA) 02 - Scienze Fisiche (n.2 docenti + 2 personale esterno		0	3	4	1	0	0	1	0		

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

S.A. 14.05.2020/p.7

4	ECONOMIA E MANAGEMENT	BERGANTI NO Angela Stefania	13 - Scienze economiche e statistiche (n. 19 docenti di cui n. 1 UNIBAS, n.2 UNIFI, n.1UNITS, n.1 "CA FOSCARI"- VENEZIA e n.1 UNIBO) 07 - Scienze agrarie e veterinarie (n. 1 docente UNIFG) + 6 personale esterno	13 - Scienze economiche e statistiche (n. 19 docenti di cui n.13 docenti di Bari, n. 1 UNIBAS, 2 UNIFI, 1UNITS e n.1 "CA FOSCARI"- VENEZIA) 07 - Scienze agrarie e veterinarie (n. 1 docente UNIFG) + 6 personale esterno	GTS SERVIZI SRL DOTTORATO INDUSTRIALE	1	6	6	1	0	0	0	0	1	N.1 PROPOSTA PER DOTTORATO INDUSTRIALE FIRMATA DALL'AZIENDA POSTO DIPENDENTE MA NON ANCORA PERVENUTA
---	--------------------------	-----------------------------------	--	--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

S.A. 14.05.2020/p.7

7	GEOSCIENZE	MORETTI Massimo	04 - Scienze della Terra (n. 23 docenti)	04 - Scienze della Terra (n. 20 docenti)	1 BORSA DI STUDIO FINANZIATA DA INGV	1	4	4	0	0	0	0	0			(Delibera INGV n. 54/2020 Allegato J al Verbale n. 02/2020); NON PERVENUTA LA CONVENZIONE
8	GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERROTORIO (NUOVA ISTITUZIONE)	GENTILE Francesco	07 - Scienze Agrarie e Veterinarie (n. 13 docenti), 08 - Ingegneria civile ed architettura (n.8 docenti POLIBA) 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione (n.3 docenti POLIBA) 02 - Scienze Fisiche (n.2 docenti) 05 - Scienze Biologiche (n. 1	/////	2 BORSE DI STUDIO FINANZIATE DA FONDI DIPARTIMEN TO DISAAT - UNIBA (lettera intenti direttore del dip.)	6	0	2	1	0	0	0	0			1) lettera intenti direttore del dipartimento DISAAT; 2) DOVREBBE ESSERE UN DOTTORATO INTERATENEO MA NON C'E' DOCUMENTAZIONE A CORREDO DA PARTE DI POLIBA CHE DEVE FINANZIARE 3 BORSE PER 3 CICLI E MANCA LA CONVENZIONE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

S.A. 14.05.2020/p.7

9	INFORMATICA E MATEMATIC A	COSTABILE Maria	01 - Scienze matematiche e informatiche (n. 24 docenti) 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione (n.9 docenti di cui n.1 POLIBA)	01 - Scienze matematiche e informatiche (n. 26 docenti) 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione (n.8 docenti)	0	5	5	2	0	0	2	0			NON C'E' DOCUMENTAZIONE NON E' CHIARO CHE TIPO DI DOTTORATO INTENDONO: SE SOLO IL FINANZIAMENTO DI UNA BORSA DI STUDIO OVVERO DOTTORATO INDUSTRIALE E QUALE TIPO DI DOTTORATO INDUSTRIALE ART 11 COMMA 1 O COMMA 2?
10	LETTERE, LINGUE E ARTI	IMPERIO Olimpia	10 - Scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico-artistiche (n.39 docenti) 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (n.1 docente) + 1personale esterno	10 - Scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico-artistiche (n.35 docenti) 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (n.1 docente) + 1 esterno	0	5	5	1	0	0	0	0			

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

S.A. 14.05.2020/p.7

1	NEUROSCIENZE APPLICATE	RIBATTI Domenico	06- Scienze Mediche (n. 24 docenti)	06- Scienze Mediche (n. 17 docenti)														
1			05 - Scienze Biologiche (n. 15 docenti)	05 - Scienze Biologiche (n. 14 docenti)	11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogich e e psicologich e(n.3 docenti) + 1 personale esterno (CNR)	11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogich e e psicologich e(n.3 docenti) + 1 esterno	0	3	4	0	0	0	1	0				

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

S.A. 14.05.2020/p.7

1 2	PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI: SISTEMI INTEGRATI DI CONOSCENZA, PROGETTAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE (NUOVA ISTITUZIONE)	VOLPE Giuliano	10 - Scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico-artistiche (n.11 docenti di cui n.1 POLIBA, n.2 UNIFG e n.3 UNISALENTO) 08 - Ingegneria civile ed architettura (N. 6 docenti di cui n.5 POLIBA e n.1 UNIBAS) + 4 personale esterno	/////	1	6	0	2	1	0	1	1	0		NON C'E' DOCUMENTAZIONE PER DOTTORATO IN CONVENZIONE NO BORSE NO CONVENZIONE NO COPERTURA N. 2 POSTI SENZA BORSA
1 3	PRINCIPI GIURIDICI ED ISTITUZIONI FRA MERCATI GLOBALI E DIRITTI FONDAMENTALI	LECCESE Vito Sandro	12 - Scienze giuridiche (n.45 docenti di cui n.1 docente POLIBA)	12 - Scienze giuridiche (n.38 docenti)	1 BORSA DI STUDIO FINANZIATE DA INPS	1	8	8	0	0	0	0	0		D.R. n. 1150 del 05.05.2020 approvazione schema di CONVENZIONE; in via di formalizzazione da parte dell'insps

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

S.A. 14.05.2020/p.7

1 4	SANITA' ANIMALE E ZONOSI	DECARO Nicola	07 - Scienze Agrarie e Veterinarie (n . 17 docenti), 06 – Scienze Mediche (n.1 docente)	07 - Scienze Agrarie e Veterinarie (n . 16 docenti), 06 – Scienze Mediche (n.1 docente)	n.2 borse riservate a laureati all'estero finanziate con fondi ministeriali destinati ai dipartimenti di eccellenza	2	5	5	4	0	0	1	0		2 ECCELLENZA + 2 CHE SARANNO ASSEGNATE DALLA COMMISSIONE RICERCA
1 5	SANITA' PUBBLICA, MEDICINA CLINICA E ONCOLOGIA	MONTAGN A Maria Teresa	06 - Scienze Mediche (n. 20 docenti) 05 - Scienze Biologiche (n. 3 docenti) +1 personale esterno	06 - Scienze Mediche (n. 17 docenti) 05 - Scienze Biologiche (n. 3 docenti) +1 ESTERNO	n.1 convenzione con azienda Dyrecta Lab s.r.l. - sede in CONVERSANO (BA) (colonna E- DOTTORATO INDUSTRIALE)	1	4	4	0	0	0	0	0	1	PERVENUTA N. 1 PROPOSTA FIRMATA PER DOTTORATO INDUSTRIALE PER POSTO PER DIPENDENTE IMPEGNATO IN ATTIVITA' DI ELEVATA QUALIFICAZIONE; SI STA PREDISPONENDO L'ACCETTAZIONE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

S.A. 14.05.2020/p.7

1 7	SCIENZE DEL FARMACO	COLABUFO Nicola Antonio	03 - Scienze Chimiche (n. 27 docenti) 05 - Scienze Biologiche (n. 7 docenti)	03 - Scienze Chimiche (n. 25 docenti) 05 - Scienze Biologiche (n. 7 docenti)	N.1 borsa di studio finanziata da Dipartimento di Farmacia - SC del Farmaco con fondi del progetto "OPTOGENETIC ENGINEERING ARTIFICIAL MUSCLE" (riferimento dott.ssa CAPPELLARI ORNELLA verbale del 10.04.2020+ verbale consiglio dip.del 17.04.2020)	1	3	3	1	0	0	0	0			verbale del 10.04.2020+ verbale consiglio dip.del 17.04.2020+ LETTERA IMPEGNO DOTT.SSA CAPPELLARI DEL 10.04.2020
1 8	SCIENZE DEL SUOLO E DEGLI ALIMENTI	DE ANGELIS Maria	07 - Scienze Agrarie e veterinarie (n. 21 docenti) 03 Scienze Chimiche (n.3 docenti) 06 - Scienze Mediche (n.1 docenti) 05 - Scienze Biologiche	07 - Scienze Agrarie e veterinarie (n. 18 docenti di cui 1 UNIFG) 03 Scienze Chimiche (n.3 docenti) 06 - Scienze Mediche (n.1 docenti) 05 -	n.5 convenzioni con: Capurso, Siciliani, Valle Fiorita, Tersan e Agriù (colonna E - DOTTORATO INDUSTRIALE)	5	5	5	1	0	0	0	0	5		PERVENUTE N. 5 PROPOSTE FIRMATE PER DOTTORATO INDUSTRIALE PER POSTI PER DIPENDENTI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI ELEVATA QUALIFICAZIONE; SI STANNO PREDISPONENDO LE ACCETTAZIONI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

S.A. 14.05.2020/p.7

			<i>(n.1 docente) + 2 personale esterno (CNR)</i>	<i>Scienze Biologiche (n.1 docente) + 2 personale esterno</i>															
--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

S.A. 14.05.2020/p.7

1 9	SCIENZE DELLE RELAZIONI UMANE	BOSCO Andrea	11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (n.24 docenti di cui n. 1 UNISALENTO), 14 - Scienze Politiche e sociali, (n.10 docenti) 10 - Scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico-artistiche (n.5 docenti) 06 - Scienze Mediche (n. 1 docente) + 3 personale esterno	11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (n.23 docenti di cui n. 1 UNISALENTO), 14 - Scienze Politiche e sociali, (n.9 docenti) 10 - Scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico-artistiche (n.4 docenti) 06 - Scienze Mediche (n. 1 docente) + 3 personale esterno	0	7	7	1	0	0	1	0						
--------	--	-------------------------	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

S.A. 14.05.2020/p.7

20	STUDI UMANISTICI	ESPOSITO Costantino	<p>11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e e psicologiche e (n.19 docenti di cui n. 1 UNIFG e n.1 UNIBO)</p> <p>02 - Scienze Fisiche, (n.2 docenti)</p> <p>10 - Scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico-artistiche (n.14 docenti)</p> <p>05 - Scienze Biologiche (n. 1 docente)</p> <p>13- Scienze economiche e statistiche (n.1 docente UNIFG)</p> <p>14 - Scienze Politiche e sociali, (n.1 docente)</p>	0	5	5	1	0	0	1	0							
----	-------------------------	----------------------------	--	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--	--

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

S.A. 14.05.2020/p.7

2 1	TRAPIANTI DI TESSUTI ED ORGANI E TERAPIE CELLULARI	STAFFIERI Francesco	06 - Scienze Mediche (n. 9 docenti)	06 - Scienze Mediche (n. 9 docenti)												
			07 - Scienze Agrarie e veterinarie (n.5 docenti)	07 - Scienze Agrarie e veterinarie (n.5 docenti)	0	3	4	0	0	1	1	0				
			05 - Scienze Biologiche (n. 3 docenti)	05 - Scienze Biologiche (n. 3 docenti)												
					3 7	95	102		17	0	2	17	4	9		

A conclusione della discussione il prof. Farinola evidenzia che, chiusa la proposta dei dottorati del XXXVI ciclo, occorrerà procedere con adeguati anticipo alla discussione di ipotesi di criteri per la distribuzione delle borse per il XXXVII che dovrà tenere conto, partendo dallo storico, di parametri di merito che potrebbero essere tra gli altri, ad esempio, internazionalizzazione, assegnazione di tutte le borse, numero di partecipanti al concorso, qualità della produzione scientifica dei dottorandi, periodi trascorsi all'estero, dottorandi non italiani.

Prima di chiudere la riunione, la commissione si esprime riguardo la possibilità di espletare la prova di ammissione obbligatoriamente in modalità scritta. Dopo ampia discussione si decide di lasciar ampia libertà a ciascuna proposta di dottorato di decidere se ammettere tramite prova scritta o solo prova orale.

La riunione della commissione ricerca si ritiene sciolta alle ore 18:50.

F.to

Prof. Gianluca Farinola

F.to

Prof. Francesco Giordano

Con nota prot. n. 392-II/9 del 01.04.2020, il Dipartimento Interateneo di Fisica M. Merlin ha trasmesso il verbale del Consiglio del medesimo Dipartimento, che nella seduta del 26.02.2020, ha espresso parere favorevole alla convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'I.N.F.N., (allegato 1) per l'attivazione del corso di Dottorato di Ricerca in Fisica - XXXVI, XXXVII, XXXVIII. In particolare il Collegio ha precisato che:

“Il Direttore informa che il prof. Giuseppe Iaselli, Coordinatore del Dottorato in Fisica, ha proposto la stipula della Convenzione per l'attivazione del corso di Dottorato di Ricerca in Fisica. Il Direttore ricorda che la convenzione in atto tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.) insiste sui cicli XXXIII, XXXIV e XXXV del dottorato in Fisica. La Convenzione a venire, che riguarderà i prossimi tre cicli di dottorato, rappresenta la prosecuzione della proficua collaborazione tra i due enti nell'ambito della formazione specialistica post-laurea. Pertanto, con la convenzione in parola l'Università e l'I.N.F.N. si impegnano a istituire, attivare e garantire il funzionamento del Corso di Dottorato in Fisica per gli a.a. dal 2020-2021 al 2024-2025, corrispondenti ai cicli XXXVI, XXXVII, XXXVIII. Le Parti s'impegnano, per ciascuno dei cicli attivati nel periodo di accreditamento, a garantire ciascuna almeno 3 (tre) posti con borsa, in conformità a quanto previsto dall'art. 4, c. 1 lettera c) del DM 45/2013. L'Università s'impegna, inoltre, a mettere a disposizione del Corso le strutture edilizie, le attrezzature operative e scientifiche, didattiche e bibliografiche, nonché i servizi tecnici, le risorse finanziarie ed il personale docente occorrenti alla sostenibilità del corso. L'I.N.F.N. s'impegna a mettere a disposizione del Corso gli spazi e le attrezzature operative e scientifiche, nonché i servizi tecnici della Sezione di Bari, e ad assicurare la partecipazione del proprio personale alle attività didattiche e di ricerca degli studenti del Corso. La sede amministrativa del Corso è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Inoltre, il Direttore fa presente che sarà cura degli uffici competenti dell'Università verificare ed eventualmente provvedere alla definizione aggiornata degli importi previsti all'art. 5 della suddetta Convenzione. In ultimo, il Collegio dei Docenti del corso di Dottorato, che costituisce l'allegato D della suddetta Convenzione, verrà comunicato successivamente alla sua approvazione.”; con nota n. 413-III/6 del 08/04/2020, lo stesso Dipartimento ha trasmesso il D.D. n. 55 con l'approvazione del citato allegato D.

L'Ufficio fa presente che, n. 4 corsi di dottorato hanno trasmesso n.9 proposte di convenzione sottoscritte da aziende, per l'attivazione di percorsi di dottorato industriale ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del D.M. n. 45 del 2013 che prevede: **“Le università possono altresì attivare corsi di dottorato industriale con la possibilità di destinare una quota dei posti disponibili, sulla base di specifiche convenzioni, ai dipendenti di**

imprese impegnati in attività di elevata qualificazione, che sono ammessi al dottorato a seguito di superamento della relativa selezione.”. Inoltre, il requisito A1) delle Linee Guida di accreditamento emanate da MIUR nel 2019 ed a oggi vigenti prevedono

b) **Dottorato in collaborazione con imprese (Dottorato industriale).** Deve essere soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni, relative alla verifica della presenza di attività di Ricerca e Sviluppo da parte dell'impresa:

- I. partecipazione con esito positivo a progetti di ricerca nazionali e internazionali;
- II. presenza di sezioni aziendali dedicate ad attività di Ricerca e Sviluppo.

Inoltre, il requisito A5 delle predette Linee guida relativo al numero borse dottorato prevede:

***Al fine di soddisfare il predetto requisito, si possono computare altre forme di finanziamento equivalenti (assegnio di ricerca, i contratti di apprendistato; posti con borsa riservati a laureati in Università estere, posti riservati a borsisti di Stati esteri, posti riservati a borsisti in specifici programmi di mobilità internazionale, posti riservati a dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione (dottorato industriale) previsti da atti convenzionali con l'impresa).**

In particolare sono pervenute le seguenti proposte di convenzionamento, le cui condizioni sono state inserite nelle schede di accreditamento da parte dei coordinatori e risultano così suddivise:

- corso di dottorato in DIRITTI, ECONOMIE E CULTURE DEL MEDITERRANEO:
 - azienda EURISKO srls di Taranto (1 posto destinato a dipendenti)
progetto: *Algoritmi innovativi e analisi delle retribuzioni in settori labour intensive;*
 - azienda SABANET srl di Pisa (1 posto destinato a dipendenti)
progetto: *Analisi, studio e sviluppo di nuove tecnologie a partire da sistemi e tecniche distribuite block chain e cyber security;*
- corso di dottorato in ECONOMIA E MANAGEMENT:
 - azienda GENERAL TRANSPORT SERVICE S.p.A. (G.T.S.) di Bari (1 posto destinato a dipendenti)
progetto: *Pricing strategies in transport*
- corso di dottorato in SANITÀ PUBBLICA, MEDICINA CLINICA E ONCOLOGIA:
 - azienda DYRECTALAB srl di Conversano (BA) (1 posto destinato a dipendenti)
progetto: *Telemedicina e ricerca industriale applicata al sistema sanitario italiano*
- corso di dottorato in SCIENZE DEL SUOLO E DEGLI ALIMENTI:
 - azienda casearia CAPURSO di Gioia del Colle (BA) (1 posto destinato a dipendenti)
progetto: *Bioinnovazioni per il miglioramento della qualità e della shelf-life dei formaggi freschi a pasta filata;*
 - azienda SICILIANI SpA – Industria lavorazione carni di Palo del colle (BA) (1 posto destinato a dipendenti)
progetto: *Ottimizzazione e standardizzazione della qualità sensoriale, funzionale e tecnologica delle carni bovinee suine;*
 - azienda AGRIDE' srl di Bitonto (BA) (1 posto destinato a dipendenti)
progetto: *Valorizzazione di claim salutistici e correlazione con la shelf-life;*
 - azienda VALLE FIORITA srl di Ostuni (BR) (1 posto destinato a dipendenti)

progetto: *Nuove soluzioni biotecnologiche per la biopreservazione di lievitati da forno basate sull'impiego di starter selezionati e substrati vegetali non convenzionali;*

- azienda TERSAN SpA di Modugno (BA) 1 posto destinato a dipendenti)
progetto: *Efficientamento ambientale dell'attività di compostaggio, innovazione di processo, creazione di fertilizzanti smart e miglioramento qualità del prodotto finito.*

In merito si rappresenta che questa Università, nel 2018, ha approvato lo schema di convenzione per l'attivazione di n. 1 posto di dottorato industriale/intersectoriale, utilizzato dalle predette aziende per presentare la proposta di convenzionamento.

L'articolo 12 dello stesso schema stabilisce che: *“La convenzione viene redatta con atti separati, rispettivamente di proposta e di accettazione. La stipula della convenzione avviene alla ricezione da parte dell'azienda/Ente della specifica e conforme dichiarazione di accettazione da parte dell'Università della presente proposta.”*; se questo Consesso dovesse ritenere di dover accogliere tali proposte, si dovrà procedere alla predisposizione delle accettazioni di dette proposte.

Occorre, altresì, procedere alla sottoscrizione delle convenzioni per le quali sono state presentate le lettere di intenti di finanziatori esterni a supporto delle proposte di rinnovo/istituzione/riaccreditamento, come si evince dalla tabella proposta dalla Commissione ricerca.

Per completezza di informazione, l'Ufficio fa presente che nel Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 sono state previste n. 8 borse industriali nel triennio che comporteranno il finanziamento di altrettante borse per stimolare tali tipi di collaborazione.

Infine, tenuto conto della presentazione di 4 corsi di dottorato in convenzione con il Politecnico di Bari, l'Ufficio evidenzia la necessità di sottoscrivere l'atto convenzionale previsto per i corsi di dottorato di cui al D.M. 45/2013 art. 2 comma 2 lett a): *“Possono richiedere l'accreditamento dei corsi di dottorato e delle relative sedi i seguenti soggetti:*

- a) *università italiane, anche **in convenzione con università ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei, fermo restando che in tali casi **sede amministrativa del dottorato è l'università, cui spetta il rilascio del titolo accademico;**”***

A tale proposito, l'Ufficio ricorda che questa Università e il Politecnico di Bari, a novembre 2019, hanno stipulato in accordo quadro che di seguito si riporta:

“CONVENZIONE QUADRO

TRA

il Politecnico di Bari – con sede in Bari, codice fiscale 93051590722 – P. IVA 04301530723, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Francesco CUPERTINO

E

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con sede in Bari, codice fiscale 80002170720 – P. IVA 01086777660723, rappresentato dal Magnifico Rettore Prof. Stefano BRONZINI,

di seguito anche le parti:

Premesso che:

- *le parti intendono porsi in una prospettiva di cooperazione che valorizzi al massimo le risorse disponibili, consenta di avviare nuove azioni per quel che riguarda, in particolare, la formazione di III livello e di agevolare la realizzazione di progetti formativi e di azioni comuni e integrate, evitando ogni forma di duplicazione o sovrapposizioni delle rispettive offerte formative;*

- *che è interesse del Politecnico di Bari e dell'Università degli studi di Bari attivare un corso di Dottorato di ricerca interateneo della durata di tre anni, anche al fine di promuovere e sviluppare l'attività di ricerca nel quadro di un percorso di autoformazione;*
- *che il Regolamento del Politecnico di Bari dei Corsi di Dottorato di ricerca, emanato con D.R. n 286 del 01.07.2013, prevede la possibilità di attivare Convenzioni con enti pubblici di ricerca o con qualificate strutture produttive private;*
- *che il Regolamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in materia di Dottorato di Ricerca, emanato con decreto rettorale n. 1154 del 19.04.2018, prevede all'Art. 1 comma 2 la possibilità di attivare "corsi di Dottorato di ricerca anche in convenzione con altre Università italiane ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei;*

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 – FINALITA' ED AMBITO DI INTERVENTO

Le parti intendono individuare e definire le forme di cooperazione nell'ambito del settore della formazione, finalizzate ad assicurare:

- *il Coordinamento delle rispettive offerte formative di 3° livello, al fine di ottimizzare il quadro del progetto formativo proposto anche mediante forme di mutazione di corsi o insegnamenti;*
- *la progettazione comune di insegnamenti dottorali e di percorsi di alta formazione in settori innovativi e di particolare interesse per la realtà economica, produttiva e sociale del territorio, nell'ambito delle tematiche complementari e coerenti con gli obiettivi formativi di ciascun corso;*
- *la cooperazione nell'ambito della formazione dottorale, finalizzata alla realizzazione comune di reti internazionali per l'alta formazione alla ricerca;*
- *la progettazione e realizzazione di un'offerta formativa integrata, anche in lingua inglese, volta sia a migliorare le competenze linguistiche degli studenti italiani sia a favorire l'attrazione di una domanda formativa internazionale.*

Art. 2 – ACCORDI ATTUATIVI

Le parti si impegnano ad attivare ogni iniziativa utile per istituire un corso congiunto interateneo di dottorato di ricerca per il XXXVI ciclo, di durata triennale, rimettendo a successivi accordi attuativi la definizione di tutti gli elementi necessari ai fini della proposta di istituzione e relativo accreditamento, ivi inclusa:

- *denominazione del corso;*
- *sede amministrativa del corso;*
- *numero di posti con indicazione di quelli coperti da borsa di studio;*
- *finalità e modalità di svolgimento del corso con relativi programmi formativi anche articolati in curricula paralleli, completi di titoli degli insegnamenti erogati e relativi CFU;*
- *requisiti accademici (titoli di studio) richiesti ai candidati per la partecipazione;*
- *tempi e sedi di formazione;*
- *strutture utilizzabili;*
- *piano finanziario con particolare riferimento alla disponibilità finanziaria totale o parziale di borse;*
- *composizione del collegio dei docenti;*
- *coordinatore del corso interateneo di dottorato di ricerca.*

Art. 3 DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino a richiesta di recesso di una delle parti da notificarsi all'altro Ateneo almeno sei mesi prima della conclusione dell'anno accademico.

Il presente atto cesserà di produrre i suoi effetti dall'anno accademico successivo alla richiesta di recesso.

Art. 4 – CONTROVERSIE

Le parti si impegnano a risolvere di comune accordo le eventuali controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza della presente Convenzione.

In caso di mancato accordo, la risoluzione della controversia insorta sarà devoluta in via esclusiva al Foro di Bari.

Art. 5 - TRATTAMENTO DEI DATI

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

Art. 6 - REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO

Il presente Accordo è stipulato mediante apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15 comma 2 bis della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.

Il presente Atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986. Le spese sono a carico della Parte richiedente.

L'imposta di bollo è assolta dal Politecnico di Bari in modo virtuale ex art. 15 del D.P.R. 642 del 26.10.1972 Autorizzazione prot. n. 2011/130379 dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bari – Ufficio Territoriale di Bari.

*Il Rettore del Politecnico
di Bari
prof. Francesco CUPERTINO*

*Il Rettore dell'Università degli Studi
di Bari Aldo Moro
Prof. Stefano BRONZINI"*

Tenuto conto che l'articolo 2 della predetta convenzione prevede la possibilità di attivare un corso "congiunto", lo stesso atto per potrebbe essere adattato alle esigenze del caso specifico relativo alla istituzione dei 4 corsi in convenzione con il Politecnico disciplinando con atti aggiuntivi ciascun singolo corso; pertanto si propone la modifica dell'articolo 2 come segue:

Art. 2 – ACCORDI ATTUATIVI

*"Le parti si impegnano ad attivare ogni iniziativa utile per istituire un ~~un~~ **corsi congiunto** ~~interateneo~~ di dottorato di ricerca **in convenzione, ai sensi del D.M. n. 45/2013 art. 2***

comma 2 lett a), a partire dal per il XXXVI ciclo, di durata triennale, rimettendo a successivi accordi attuativi la definizione di tutti gli elementi necessari ai fini della proposta di istituzione e relativo accreditamento, ivi inclusa: ...omissis”.

Non da ultimo, con nota prot. n. 637 del 13.05.2020, il prof. Giovanni Sanesi, Direttore del DiSAAT ha chiesto *l'attivazione di un posto di dottorato di ricerca senza borsa per il corso di dottorato di nuova istituzione “Gestione sostenibile del Territorio”. il Dipartimento si fa carico - per i dottorandi di ricerca non beneficiari di borsa – del budget per le attività di ricerca in Italia e all'estero, nonché di sostenere le spese per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero, per un periodo complessivamente non superiore a 18 mesi.”*

Il Rettore, dopo aver ringraziato il Delegato a ricerca e innovazione, prof. G.M. Farinola, il Responsabile della linea di azione per il Dottorato di Ricerca, prof. Francesco Giordano, i Direttori della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione e della Direzione Risorse Finanziarie, rispettivamente, dott.ssa Pasqua Rutigliani e dott. Gianfranco Berardi, per l'impegno profuso nella definizione della sopraindicata offerta di formazione alla ricerca, passa ad illustrare la linea di politica culturale intrapresa da questo Ateneo in materia, significativamente caratterizzata dalla promozione di quattro dottorati interateneo in collaborazione con altri Atenei pugliesi (due incardinati presso questa Università e due presso il Politecnico di Bari), che si aggiungono ai n. 19 dottorati già attivi e dall'incremento del numero delle borse di dottorato per l'anno accademico 2020/2021, per un totale di n. 109 rispetto alle n. 95 dell'anno precedente, quale segnale di impegno nella formazione alla ricerca dei giovani, di collaborazione sempre più proficua con il sistema universitario regionale, il CNR, le imprese, che ritengono necessario rafforzare il patrimonio di conoscenze e competenze per una reale innovazione del territorio.

Esce, alle ore 13:43, il prof. Sabbà (termine del collegamento audio/video).

Egli rende nota, in proposito, la disponibilità manifestata dall'Università del Salento a partecipare al cofinanziamento del Corso di dottorato in *“Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione”* (sede amministrativa UniBA), che vede il coinvolgimento del Politecnico di Bari, dell'Università degli Studi di Foggia e del CNR.

Il Rettore, nell'evidenziare, in particolare, la virtuosa interlocuzione con le realtà territoriali pubbliche e private e l'efficace lavoro di squadra, che hanno consentito, in questo momento di crisi, di investire in un settore strategico, quale è la ricerca, portando a valore il bagaglio di conoscenze delle Università pugliesi in uno sforzo congiunto di crescita collettiva regionale, per il rafforzamento della Regione Puglia sullo scenario

nazionale ed europeo, richiama l'attenzione dei presenti sull'incremento del numero di dottorati di ricerca, in favore dell'attrattività dei giovani talenti e dello sviluppo del territorio, quale segnale e risposta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla crisi post COVID-19, in un momento in cui la scienza e conoscenza sono riconosciute motore insostituibile della ripresa.

Il Rettore definisce ulteriormente meritorio l'investimento nei dottorati di ricerca quale dato di politica culturale, in quanto qualificante delle potenzialità e delle ambizioni di questa Università, oltre che del percorso di alta formazione degli studenti, nel particolare momento storico, nel quale, alla diminuzione del numero di studenti sul territorio nazionale, si sommano le difficoltà nel reperire risorse finanziarie a copertura delle borse.

Tanto premesso, Egli invita il prof. Farinola ad illustrare i lavori e le risultanze della Commissione Ricerca, di cui alla riunione del 11.05.2020, in ordine all'argomento in esame.

Il prof. Farinola illustra l'*iter* metodologico seguito e i criteri ispiratori della proposta della Commissione Ricerca sulla tematica in oggetto, evidenziando del *Dottorato di Ricerca* il valore cardine nell'ambito della programmazione triennale strategica, unitamente allo sviluppo di competenze multidisciplinari e all'impegno nel concepire la comunità scientifica come unica e solidale, portando a riconoscere premialità su progetti che coinvolgono più aree di ricerca e valorizzando le borse di dottorato a carattere industriale.

Rientra, alle ore 14:00, il prof. Giorgino (ripresa del collegamento audio/video).

Partendo da questa impostazione, la proposta presentata dalla Commissione Ricerca è stata definita secondo due principi guida: il consolidamento dello storico – ossia, mantenere tendenzialmente il medesimo numero di borse assegnate ai Corsi in dottorato nell'anno precedente - ed il sostegno con borse di Ateneo ai dottorati che non erano riusciti a reperire borse esterne. Su questa base, si è lavorato, quindi, alla costituzione di quattro dottorati interdisciplinari e interateneo - con il Politecnico di Bari e il CNR ed ad uno dei quali, come testé riferito dal Rettore, ha aderito anche l'Università del Salento -, che proiettano le attività di ricerca delle Università pugliesi in uno scenario nazionale e internazionale di grande prestigio e rappresentano la scommessa del Rettore e di questa Università nel panorama dello sviluppo di tematiche interdisciplinari di interesse per la Regione Puglia ed in risposta agli *input* rivenienti dalle indicazioni ministeriali e dalle linee di ricerca di *Horizon Europe*, volte a rafforzare una concezione trasversale dei saperi e dei settori.

Il prof. Farinola, quindi, dopo aver sottolineato il clima di serenità e armonia che ha caratterizzato il lavoro istruttorio della Commissione Ricerca, passa ad illustrare, con l'ausilio di *slide*, che condivide a video, la distribuzione delle borse di Ateneo e borse esterne reperite dai Corsi di dottorato, tra le quali le borse industriali, esprimendo vivo apprezzamento per l'impegno profuso a tali ultimi fini, trattandosi di un indicatore ministeriale per la valutazione della programmazione triennale.

Egli si sofferma, quindi, sui singoli Corsi di dottorato - evidenziando la proposta di taluni di destinare borse in favore di laureati stranieri, nella lodevole direzione del potenziamento dell'internazionalizzazione -, mentre rappresenta la necessità di attribuire un'ulteriore borsa di studio al Corso di dottorato in "*Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione*", che passa, pertanto, da n. 2 a n. 3 borse di studio, al fine di garantirne l'istituzione, considerata l'impossibilità di conteggiare utilmente una delle tre borse aggiuntive proposte da detto Corso.

Il prof. Farinola, infine, preannuncia per il prossimo anno l'impegno teso a una rivisitazione dei criteri di selezione, nella direzione della valorizzazione di ulteriori parametri, quali, ad esempio, l'internazionalizzazione, il numero di borse aggiuntive, la qualità scientifica, il numero di posti destinati.

Al termine dell'illustrazione del prof. Farinola, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale vengono da più parti rivolti sentiti ringraziamenti al Rettore, ai proff. Farinola e Giordano, alla Commissione Ricerca, per l'egregio lavoro svolto ed espresse considerazioni ed auspici per il prossimo ciclo. In particolare:

- il prof. Otranto, nel concordare con il Rettore sull'opportunità di enfatizzare l'incremento del numero di borse di dottorato raggiunto da questa Università, in un periodo di delicata congiuntura economica, chiede chiarimenti rispetto al mancato riconoscimento di premialità sotto il profilo dell'internazionalizzazione, con riferimento al Corso di dottorato in "*Sanità animale e zoonosi*", da sempre impegnato in questa direzione, facendo presente che, per l'a.a. 2020/2021, detto Corso chiederà di destinare tre, anziché quattro, borse a studenti stranieri, conscio delle difficoltà di sostenere il percorso di internazionalizzazione ed auspicando, per il prossimo anno, una maggiore valorizzazione del suddetto criterio, che il prof. Farinola rassicura sarà una delle linee di indirizzo del 37° ciclo;

- il Rettore evidenzia che, benché i criteri distributivi siano sicuramente importanti, ancora più importante, in questo momento, è valorizzare il percorso che si è intrapreso sul piano dell'offerta nella ricerca; la vera sfida è esprimere l'idea che l'Università investe in questo campo, attraverso l'istituzione di Corsi di dottorato interateneo, per l'importante valore simbolico e scientifico che rivestono, per l'integrazione e la collaborazione con il territorio;
- il prof. Colafemmina conferma il clima di armonia all'interno della Commissione Ricerca, lamentando, tuttavia, su impulso del Coordinatore del Corso di dottorato in "*Scienze del farmaco*", prof. Nicola Antonio Colabufo, una presunta disparità nell'attribuzione delle borse, auspicando per il futuro un maggiore riconoscimento di premialità per i Corsi di dottorato che riescono a reperire borse dall'esterno e proponendo l'attivazione di una ulteriore borsa a favore del suddetto Corso;
- il Rettore ripercorre l'*iter* attraverso il quale si è giunti all'attivazione di n. 109 borse, che ha visto una fase iniziale con un numero inferiore di borse, nella quale si è pensato di aggregare i Dottorati in macroaree, adottando un criterio di rotazione nell'attribuzione delle borse – anziché n. 5 borse per dottorato, un meccanismo di rotazione di n. 4 e n. 5 borse, ad anni alterni -, insistendo, però, sul meritorio risultato raggiunto nel numero di borse, quale segnale di valorizzazione di un indirizzo culturale, in cui non si ragiona in termini di quante borse in più o meno hanno i singoli Corsi, ma si premia lo sforzo di coesione e la visione di un unico insieme;
- il prof. Roma sottolinea come il risultato numerico raggiunto non possa che lasciare sullo sfondo ed al margine eventuali scontentezze riscontrate;
- il prof. Leonetti, pur condividendo lo spirito di coesione testé rilevato dal Rettore, ringrazia il prof. Colafemmina per l'onestà intellettuale con cui si è pronunciato e conferma, in proposito, le perplessità riguardo al numero di borse riconosciuto al Corso di dottorato in "*Scienze del farmaco*", inferiore, in assoluto, rispetto agli altri e poco congruente con il dato storico, ricordato nell'illustrazione del prof. Farinola. Egli, nel ripercorrere la genesi culturale di detto Corso, che ha visto confluire docenti dei Dipartimenti di Chimica e di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica, chiede che al Corso di dottorato in "*Scienze del farmaco*" vengano attribuite due borse aggiuntive, con conseguente assegnazione ai Corsi di dottorato afferenti ai Dipartimenti di Farmacia-Scienze del Farmaco, di Chimica e di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica di n. 5 borse ciascuno, con l'impegno di destinare tali borse aggiuntive

a progetti di ricerca in cotutela con gli altri due Corsi di dottorato, in piena armonia con quanto auspicato dal Rettore;

- il Rettore fa presente di aver avviato, nel quadro di un ampliamento del numero delle borse cofinanziate da enti pubblici e privati esterni, un tavolo di trattativa con una serie di aziende che lavorano su progetti e dottorati industriali - che ha subito un rallentamento a seguito della crisi emergenziale in atto – per favorire una dialettica costruttiva e coesa tra pubblico e privato ed un piano per la rinascita, nell’ottica della trasversalità dei saperi, colto con favore da numerose aziende per sostenere settori con difficoltà di accesso a linee di ricerca. Egli, nel ribadire quello che dovrebbe essere il movente di azione in ogni campo, del “crescere tutti per crescere meglio”, infrangendo la logica della sola massima allocazione delle risorse, propone, comunque, di rimettere ai rappresentanti di area la discussione circa la proposta testé formulata dal prof. Leonetti;
- il prof. Giorgino, nel condividere la linea politica adottata dalla Commissione Ricerca e dal prof. Farinola, circa la valutazione della qualità e della efficacia dei dottorati, chiede chiarimenti riguardo le possibili ricadute positive in termini di premialità per i dottorati con indici di *performance* consolidati nel tempo e per valorizzare gli sforzi nel reperire risorse esterne;
- il prof. Farinola evidenzia che è precipua volontà di questa Università rendere premiale il sistema in materia, nella forma di incentivo, stimolo e supporto ai Corsi di dottorato che abbiano compiuto uno sforzo verso l’internazionalizzazione, verso il miglioramento dell’attrattività, riscontrabile, ad esempio, nell’incremento del numero di candidati selezionabili, ovvero verso l’apertura all’esterno, rassicurando che, con l’avvio del dibattito per il prossimo ciclo, sarà gratificato l’impegno di auto-stimolarsi all’eccellenza.

Il Rettore propone, alle ore 14:55, di sospendere la seduta, al fine di dare avvio ad un breve giro di consultazioni, utile a valutare la proposta formulata dal prof. Leonetti.

Il Senato Accademico, all’unanimità, approva (sospensione del collegamento audio/video).

Escono, alla medesima ora, i proff. Voza e Giorgino (termine del collegamento audio/video).

La seduta riprende alle ore 15:33 (ripresa del collegamento audio/video).

Si svolge, sull’argomento, un ulteriore ampio dibattito, con gli interventi, tra gli altri:

- del prof. La Piana, il quale esprime contrarietà rispetto alla proposta del prof. Leonetti circa il Corso di dottorato di “*Scienze del farmaco*”, nato per esigenze non sempre

strettamente scientifiche e culturali, rilevando la relatività del dato storico, a fronte dell'importanza del *Dottorato di Ricerca* quale evoluzione specializzante degli studi universitari, su aree foriere di grande innovazione, prescindendo dalla provenienza dipartimentale dei docenti facenti parte dei Collegi. Egli rappresenta, infine, ampia condivisione per l'operato dei proff. Farinola e Giordano in ordine all'attribuzione delle borse;

- della prof.ssa Roselli, la quale, dopo aver evidenziato il delicato momento per il reperimento di finanziamenti e per l'erogazione della attività didattica, ben considerato anche nel corso dei lavori della Commissione Ricerca, che ha lavorato egregiamente e in un clima di serenità, ritiene di assoluta preminenza dare risalto alla cooperazione con gli altri Atenei e al lavoro di squadra sul territorio, più volte ribaditi dal Rettore;
- del prof. Peragine, il quale, nell'esprimere ampia soddisfazione per l'indirizzo intrapreso, rileva l'importanza di puntare sui dottorati interateneo, informando circa un interessante progetto, sinora non decollato e da riproporsi in futuro, per un Corso di dottorato regionale in Economia con gli Atenei di Foggia e Lecce, invitando a prestare maggiore attenzione alla tempistica dei bandi di dottorato, al fine di riuscire a reclutare i migliori candidati, soprattutto per quanto attiene i dottorati industriali;
- del prof. Canfora, il quale, nel concordare con il prof. Peragine sull'importanza della tempistica, ritiene paradossale non focalizzare l'attenzione sull'encomiabile sforzo di investimento nella ricerca che si sta compiendo e sullo spirito di coesione che ne è alla base;

Esce, alle ore 15:42, il prof. Otranto (fine del collegamento audio/video).

- del prof. Bellotti, il quale rileva l'importanza dei dottorati interuniversitari quale luogo ideale di attrazione interculturale di *stakeholders*, di creazione di spazi fertili di idee e progettualità, auspicando che si pervenga ad una soluzione condivisa sulla problematica del Corso di dottorato di "*Scienze del farmaco*", che possa soddisfare le legittime aspettative di ciascun Dipartimento coinvolto nella relativa programmazione;
- del prof. Leonetti, il quale rinnova la propria proposta, reputandola in linea con lo spirito di coesione richiamato dal Rettore ed in molti precedenti interventi, posto che le borse aggiuntive al Corso di dottorato di "*Scienze del farmaco*" sarebbero destinate a progetti condivisi con gli altri Dipartimenti interessati.

Il Rettore, dopo aver riassunto le osservazioni emerse e aver espresso ampio apprezzamento per la volontà condivisa rivolta al cambiamento, per il futuro,

dell'organizzazione dei dottorati, ribadisce che la realizzazione di un'operazione così significativa di investimento è meritoria e sancisce, al contempo, l'inizio di una responsabilità nella compartecipazione alla formazione di nuove generazioni di ricercatori e nella qualità dell'offerta formativa. Egli, proprio nella direzione di un'idea di Università coesa, dopo aver rivolto sentiti ringraziamenti al Direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti. Italianistica e culture comparate, prof. Davide Canfora, al Coordinatore del Corso di dottorato di "*Lettere, Lingue e Arti*", prof.ssa Olimpia Imperio - contattata telefonicamente durante la sospensione di questa riunione - ed alla rappresentante di area 10, prof.ssa Rosanna Bianco, per la disponibilità ed il sostegno manifestati nella proposta che si accinge a formulare, propone di assegnare n. 1 borsa di studio, inizialmente attribuita dalla Commissione Ricerca al Corso di dottorato in "*Lettere, Lingue e Arti*" in favore del Corso di dottorato in "*Scienze del farmaco*", attribuendo a ciascuno di essi n. 4 borse di studio, non sottacendo di evidenziare il metodo seguito: alla "richiesta di aiuto" l'Università risponde, in modo coeso, inorgogliendo tutti nel partecipare ad un progetto ambizioso di investimento nella ricerca e nella formazione.

Segue un ulteriore dibattito, nel corso del quale vengono espressi unanime apprezzamento per la soluzione di metodo testé illustrata dal Rettore, che andrebbe applicata al sistema universitario nel complesso, pensando a sviluppi differenti delle autonomie dei singoli nella direzione di Università quale *unicum* (Ponzio) e ringraziamenti al Rettore per l'idea di coesione e lo spirito di squadra perseguiti (Leonetti, Colafemmina, Canfora, Roselli), per la coerenza mostrata nella costruzione di una comunità che crede nella preziosità della politica di investimento sul dottorato (Perla), nulla volendo togliere al pregevole lavoro istruttorio svolto dalla Commissione Ricerca nell'elaborare una proposta equilibrata, nel rispetto delle indicazioni ricevute (Roma).

Interviene, altresì, la dott.ssa Rutigliani che, in qualità di Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, pone all'attenzione dei presenti la problematica relativa alle difficoltà che potrebbero insorgere nell'espletamento delle prove di esame in presenza, in conformità al Regolamento in materia, tenuto conto della crisi emergenziale in corso, rilevando l'opportunità di dettare un eventuale differente indirizzo in materia.

A tal riguardo, il Rettore propone, al fine di essere maggiormente competitivi e nel rispetto della specificità del profilo culturale di ciascun Corso di dottorato, di lasciare ai Collegi dei docenti interessati l'autonomia di confermare ovvero rivalutare le scelte operate in merito ai *criteri per lo svolgimento delle prove di esame*, eventualmente

prevedendo la sola prova orale, in deroga all'art. 5, comma 7, lett. l) del vigente *Regolamento in materia di dottorato*, anche in forma di *interview* in modalità telematica, tenuto conto dei dati di contesto che potrebbero rendere incerto l'espletamento delle prove in presenza.

Egli, quindi, dopo aver riassunto le proposte emerse nel corso del dibattito, richiamando, altresì, quanto evidenziato nella relazione istruttoria con riferimento alle proposte di convenzionamento con aziende per l'attivazione di percorsi di dottorato industriale, nonché alla proposta di modifica dell'art. 2 – *Accordi attuativi*, della Convenzione quadro, stipulata a novembre 2019, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari, finalizzata alla cooperazione e progettazione comune nell'ambito della formazione dottorale, per adattarlo al caso specifico della istituzione di n. 4 Corsi di dottorato in convenzione con il Politecnico di Bari, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Esce, alle ore 16:43, il prof. Farinola (termine del collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA

la Legge 3 luglio 1998 n. 210 ed, in particolare l'art. 4 - Dottorato di ricerca;

VISTA	la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed, in particolare l'art. 19 - <i>Disposizioni in materia di dottorato di ricerca</i> ;
VISTO	il D.M. n. 45 del 08.02.2013 " <i>Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati</i> ";
VISTA	la nota MIUR, prot. n. 3315 del 01.02.2019, relativa alle " <i>Linee guida per l'accredimento dei corsi di dottorato 2019</i> ";
VISTE	le note MUR, prot. n. 7757 del 11.03.2020 e prot. n. 8034 del 16.03.2020, recanti le " <i>Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati A.A. 2020-2021-XXXVI ciclo</i> ";
RICHIAMATO	lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
RICHIAMATO	il Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di cui al D.R. n. 1154 del 19.04.2018;
RICHIAMATO	il Documento di Programmazione Integrata di Ateneo per il triennio 2020-2022;
VISTE	le proprie delibere del 20.03.2018 e 26.03.2020;
VISTE	le proposte di istituzione dei Corsi di dottorato di ricerca pervenute per il XXXVI ciclo (anno accademico 2020/2021);
VISTO	il verbale della Commissione Ricerca, relativo alla riunione del 11.05.2020;
VISTA	la proposta di ripartizione delle borse di studio per i Corsi di Dottorato di ricerca, formulata dalla Commissione Ricerca, nella succitata riunione;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, con riferimento, tra l'altro, alle proposte di convenzionamento con aziende per l'attivazione di percorsi di dottorato industriale, nonché alla proposta di modifica dell'art. 2 – <i>Accordi attuativi</i> , della Convenzione quadro, stipulata a novembre 2019, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari, finalizzata alla cooperazione e progettazione comune nell'ambito della formazione dottorale, per adattarlo al caso

- specifico della istituzione di n. 4 Corsi di dottorato in convenzione con il Politecnico di Bari;
- UDITA l'illustrazione del Delegato del Rettore alla ricerca e innovazione, prof. Gianluca Maria Farinola, con particolare riferimento alla necessità di attribuire un'ulteriore borsa di studio al Corso di dottorato in *“Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione”*, passando, pertanto, da n. 2 a n. 3 borse di studio, al fine di garantirne l'istituzione;
- UDITO quanto riferito dal Rettore in ordine alla disponibilità manifestata dall'Università del Salento a partecipare al cofinanziamento del Corso di dottorato in *“Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione”* (sede amministrativa UniBA);
- SENTITO l'ampio ed articolato dibattito;
- MANIFESTATO ampio apprezzamento per l'impegno dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in un momento di grande difficoltà, in cui la scienza e la conoscenza sono finalmente riconosciute quale volano della ripresa, a voler investire sulla formazione alla ricerca dei giovani, finanziando n. 109 borse di studio rispetto alle n. 95 dell'anno precedente e rivelandosi, così, motore insostituibile per la ripresa del paese;
- CONDIVISA la proposta di assegnare n. 1 borsa di studio inizialmente attribuita dalla Commissione Ricerca al Corso di dottorato in *“Lettere, Lingue e Arti”* in favore del Corso di dottorato in *“Scienze del farmaco”*, attribuendo a ciascuno di essi n. 4 borse di studio;
- CONDIVISA la proposta di lasciare ai Collegi dei docenti interessati l'autonomia di confermare ovvero rivalutare le scelte operate in merito ai *criteri per lo svolgimento delle prove di esame*, eventualmente prevedendo la sola prova orale, in deroga all'art. 5, comma 7, lett. l) del vigente *Regolamento in materia di dottorato*, anche in forma di *interview* in modalità telematica, tenuto conto dei dati di

contesto che potrebbero rendere incerto l'espletamento delle prove in presenza,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- o di esprimere parere favorevole in ordine ai lavori della Commissione Ricerca in materia di Dottorato di ricerca, di cui al verbale relativo alla riunione del 11.05.2020 ed, in particolare, alla proposta di nuovo accreditamento, rinnovo, attivazione dei seguenti corsi di dottorato:

n. 18 proposte di prosecuzione e rinnovo dei corsi:

- corso di dottorato in BIODIVERSITA' AGRICOLTURA E AMBIENTE - Prof. Antonio IPPOLITO (modifica del Collegio dei Docenti oltre il 20%); il detto corso sarà valutato come le ipotesi di accreditamento;
- corso di dottorato in ECONOMIA E MANAGEMENT - prof.ssa Angela Stefania BERGANTINO;
- corso di dottorato in FISICA in convenzione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) - Prof. Giuseppe IASELLI (modifica del Collegio dei Docenti oltre il 20%); il detto corso sarà valutato come le ipotesi di accreditamento;
- corso di dottorato in GENOMICA E PROTEOMICA FUNZIONALE E APPLICATA - Prof. Giovanna VALENTI;
- corso di dottorato in GEOSCIENZE - Prof. Massimo MORETTI;
- corso di dottorato in INFORMATICA E MATEMATICA - Prof.ssa Maria COSTABILE;
- corso di dottorato in PRINCIPI GIURIDICI ED ISTITUZIONI FRA MERCATI GLOBALI E DIRITTI FONDAMENTALI - Prof. Vito Sandro LECCESE;
- corso di dottorato in SANITÀ ANIMALE E ZONOSI - Prof. Nicola DECARO;
- corso di dottorato in SCIENZE CHIMICHE E MOLECOLARI - Prof.ssa Luisa TORSI;
- corso di dottorato in SCIENZE DEL SUOLO E DEGLI ALIMENTI - Prof.ssa Maria DE ANGELIS;
- corso di dottorato in SCIENZE DELLE RELAZIONI UMANE - Prof. Andrea BOSCO;
- corso di dottorato in TRAPIANTI DI TESSUTI ED ORGANI E TERAPIE CELLULARI Prof. Francesco STAFFIERI;
- corso di dottorato in DIRITTI, ECONOMIE E CULTURE DEL MEDITERRANEO - Prof. Paolo PARDOLESI (modifica del Collegio dei Docenti oltre il 20%); il detto corso sarà valutato come le ipotesi di accreditamento;
- corso di dottorato in STUDI UMANISTICI - Prof. Costantino ESPOSITO;

- corso di dottorato in ECONOMIA E FINANZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - Prof. Nicola Daniele CONIGLIO;
- corso di dottorato in NEUROSCIENZE APPLICATE - Prof. Domenico RIBATTI;
- corso di dottorato in SANITÀ PUBBLICA, MEDICINA CLINICA E ONCOLOGIA - Prof.ssa Maria Teresa MONTAGNA;
- corso di dottorato in SCIENZE DEL FARMACO - Prof. Nicola Antonio COLABUFO.

n. 1 proposta di nuovo accreditamento per il quinquennio 2020/2025:

- corso di dottorato in LETTERE, LINGUE E ARTI - Prof.ssa Olimpia IMPERIO (accreditato nel 31° ciclo);

n. 2 proposte di nuova istituzione (con sede amministrativa UNIBA) in convenzione con il Politecnico di Bari:

- corso di dottorato in GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO – Prof. Francesco GENTILE (sede amministrativa UNIBA - Dipartimento Scienze Agro-Ambientali e Territoriali);
- corso di dottorato in PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI, ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI: SISTEMI INTEGRATI DI CONOSCENZA, PROGETTAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE – Prof. Giuliano VOLPE (sede amministrativa UNIBA - Dipartimento Studi Umanistici);
- o di approvare l'accettazione delle proposte di convenzionamento con le seguenti società, per la realizzazione di percorsi dottorali industriali/intersectoriali in convenzione con le sottoriportate aziende con posti riservati a dipendenti:
- corso di dottorato in DIRITTI, ECONOMIE E CULTURE DEL MEDITERRANEO:
 - azienda EURISKO srls di Taranto
progetto: Algoritmi innovativi e analisi delle retribuzioni in settori labour intensive;
 - azienda SABANET srl di Pisa
progetto: Analisi, studio e sviluppo di nuove tecnologie a partire da sistemi e tecniche distribuite block chain e cyber security;
- corso di dottorato in ECONOMIA E MANAGEMENT:
 - azienda GENERAL TRANSPORT SERVICE S.p.A. (G.T.S.) di Bari
progetto: Pricing strategies in transport
- corso di dottorato in SANITÀ PUBBLICA, MEDICINA CLINICA E ONCOLOGIA:
 - azienda DYRECTALAB srl di Conversano (BA)
progetto: Telemedicina e ricerca industriale applicata al sistema sanitario italiano
- corso di dottorato in SCIENZE DEL SUOLO E DEGLI ALIMENTI:

- azienda casearia CAPURSO di Gioia del Colle (BA)
progetto: Bioinnovazioni per il miglioramento della qualità e della shelf-life dei formaggi freschi a pasta filata;
 - azienda SICILIANI SpA – Industria lavorazione carni di Palo del colle (BA)
progetto: Ottimizzazione e standardizzazione della qualità sensoriale, funzionale e tecnologica delle carni bovinee suine;
 - azienda AGRIDE' srl di Bitonto (BA)
progetto: Valorizzazione di claim salutistici e correlazione con la shelf-life;
 - azienda VALLE FIORITA srl di Ostuni (BR)
progetto: Nuove soluzioni biotecnologiche per la biopreservazione di lievitati da forno basate sull'impiego di starter selezionati e substrati vegetali non convenzionali;
 - azienda TERSAN SpA di Modugno (BA)
progetto: Efficientamento ambientale dell'attività di compostaggio, innovazione di processo, creazione di fertilizzanti smart e miglioramento qualità del prodotto finito;
- di esprimere parere favorevole in ordine al rinnovo della convenzione tra l'Università degli Studi di Bari e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, per la realizzazione in convenzione del corso di dottorato in Fisica cicli XXXVI, XXXVII, XXXVIII;
 - di esprimere parere favorevole in ordine alla modifica dell'articolo 2 della Convenzione quadro sottoscritta tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari nel 2019, come segue:

“Art. 2 – ACCORDI ATTUATIVI

*Le parti si impegnano ad attivare ogni iniziativa utile per istituire ~~un~~ **corsi congiunte interatenee di dottorato di ricerca in convenzione, ai sensi del D.M. n. 45/2013 art. 2 comma 2 lett a), a partire dal** ~~per il~~ XXXVI ciclo, di durata triennale, rimettendo a successivi accordi attuativi la definizione di tutti gli elementi necessari ai fini della proposta di istituzione e relativo accreditamento, ivi inclusa: ...omissis”;*
 - di autorizzare il Rettore alla stipula delle Convenzioni tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e/o Enti Pubblici o Privati relative ai finanziamenti di borse di studio aggiuntive per i Corsi di Dottorato del XXXVI ciclo, per le quali sono state presentate lettere di intenti;
 - di esprimere parere favorevole relativamente alla richiesta del prof. Giovanni Sanesi, Direttore del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, all'istituzione di n.

1 posto senza borsa di studio per il Corso di dottorato in “*Gestione Sostenibile del Territorio*”;

- o di esprimere parere favorevole in ordine alla ripartizione di n. 109 borse di studio, così come riportate nel prospetto in narrativa, preve modifiche nelle parti di seguito indicate:

Dottorato	Coordinatore	Borse Ateneo XXXVI ciclo
Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione	Giuliano VOLPE	3
Scienze del farmaco	Nicola Antonio COLABUFO	4
Lettere, Lingue e Arti	Olimpia IMPERIO	4

- o di prendere atto della disponibilità manifestata dall'Università del Salento di partecipare al cofinanziamento del Corso di dottorato in “*Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione*” (sede amministrativa UniBA);
- o di lasciare ai Collegi dei docenti interessati l'autonomia di confermare ovvero rivalutare le scelte operate in merito ai *criteri per lo svolgimento delle prove di esame*, eventualmente prevedendo la sola prova orale, in deroga all'art. 5, comma 7, lett. l) del vigente *Regolamento in materia di dottorato*, anche in forma di *interview* in modalità telematica, tenuto conto dei dati di contesto che potrebbero rendere incerto l'espletamento delle prove in presenza.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

DOTTORATO DI RICERCA XXXVI CICLO - ANNO ACCADEMICO 2020/2021:

- RATIFICA DECRETI RETTORALI NN. 1150, 1151 E 1153 DEL 05.05.2020 (CONVENZIONI TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA SOCIALE – DIREZIONE REGIONALE PUGLIA, PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE DI STUDIO PER CORSI DI DOTTORATO)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE –
SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE – U. O. DOTTORATO DI RICERCA

D.R. n. 1150 del 05.05.2020

approvazione dello schema della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale – Direzione Regionale Puglia, che costituisce l'allegato a), parte integrante del decreto, per il finanziamento di una borsa di studio per il corso di dottorato in "PRINCIPI GIURIDICI ED ISTITUZIONI FRA MERCATI GLOBALI E DIRITTI FONDAMENTALI" XXXVI ciclo, A.A. 2020/2021, previa modifica dell'articolo 10 come segue:

“Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.”

D.R. n. 1151 del 05.05.2020

approvazione dello schema della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale – Direzione Regionale Puglia, che costituisce l'allegato a), parte integrante del decreto, per il finanziamento di una borsa di studio per il corso di dottorato in GENOMICA E PROTEOMICA FUNZIONALE E APPLICATA XXXVI ciclo, A.A. 2020/2021, previa:

- modifica della denominazione del corso di dottorato in “GENOMICA E PROTEOMICA FUNZIONALE E APPLICATA”;

- modifica dell'articolo 10 come segue:

“Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.”

D.R. n. 1153 del 05.05.2020

approvazione dello schema della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale – Direzione Regionale Puglia, che costituisce l'allegato a), parte integrante del decreto, per il finanziamento di una borsa di studio per il corso di dottorato in BIODIVERSITA', AGRICOLTURA E AMBIENTE XXXVI ciclo, A.A. 2020/2021, previa modifica dell'articolo 10 come segue:

“Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate. Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.”.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i succitati Decreti Rettoriali.

Alle ore 16:46, escono i proff. Canfora e Lovato (termine del collegamento audio/video).

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI DI PRIMA E SECONDA FASCIA

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, non essendo pervenuta alcuna relazione istruttoria da parte del competente Ufficio.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RISORSE UMANE

MOBILITÀ DEI PROFESSORI E RICERCATORI UNIVERSITARI TRA DIPARTIMENTI

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, non essendo pervenuta alcuna relazione istruttoria da parte del competente Ufficio.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE**PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA
GUARDIA DI FINANZA COMANDO REGIONE PUGLIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Finanziarie – Sezione Tasse e Tributi, invitando il dott. Guido Fulvio De Santis, in qualità di Responsabile di detta Sezione, a voler relazionare in merito:

“L'Ufficio riferisce che in considerazione del significativo numero di studenti universitari che beneficiano di prestazioni e servizi agevolati ed al fine di assicurare una più efficace attività di controllo, in particolare volta a prevenire e a contrastare possibili fenomeni di evasione contributiva, in data 20 dicembre 2017 è stato stipulato apposito protocollo d'intesa tra questa Università ed il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza.

Il protocollo di cui trattasi, la cui scadenza è spirata in data 20 dicembre 2019, era stato adottato nel comune interesse di intensificare la verifica della corretta applicazione delle norme che favoriscono, anche mediante prestazioni agevolate, il dritto allo studio, con l'obiettivo di prevenire e di reprimere eventuali situazioni di evasione in materia di contributi universitari. Nel medesimo protocollo è stata posta, altresì, in risalto l'esigenza, unanimemente condivisa, di avviare una proficua attività di collaborazione, anche attraverso appositi eventi formativi sul tema della legalità rivolti alla comunità universitaria.

L'Ufficio sottolinea, a tal riguardo, l'impegno di questa Università nella direzione del contrasto all'evasione, precisando che la collaborazione de qua si sviluppa sia sotto il profilo della repressione del fenomeno dell'evasione contributiva, sia sotto il profilo dell'educazione al rispetto degli obblighi di natura impositiva che riguardano gli studenti, ribadito peraltro nell'ambito dello Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti universitari. Nel rappresentare, inoltre, che l'accordo si inserisce nel quadro della collaborazione istituzionale e della promozione di iniziative congiunte di carattere culturale, precisa come le azioni, che saranno eventualmente intraprese nei confronti di coloro che dovessero beneficiare in modo indebito di esenzioni o riduzioni di tasse e contributi universitari, potranno, nel prossimo futuro, anche sotto il profilo della deterrenza, assicurare condizioni di equità di trattamento all'utenza studentesca.

L'attività posta in essere nel biennio di validità del protocollo di intesa giunto a scadenza ha consentito, sino al mese di marzo 2020, la verifica di n. 403 modelli ISEE presentati dagli studenti. Di tale campione n. 94 modelli sono risultati regolari, n. 147 sono risultati irregolari e n. 162 sono ancora in fase di accertamento. La contribuzione evasa dai 147 studenti risultati irregolari ammonta ad euro 64.767,91 oltre ad euro 73.439,50 comminate a titolo di sanzione amministrativa.

L'analisi dei risultati appena esposti e la necessità di continuare ad avvalersi della preziosa collaborazione offerta dai militari del Comando Regionale della Guardia di Finanza, sia per gli aspetti relativi al contrasto dell'evasione in materia di contribuzione universitaria, sia per gli aspetti relativi alla collaborazione in materia di educazione alla legalità, evidenziano la necessità di avvalersi della facoltà di rinnovo del protocollo di cui trattasi per la durata di ulteriori 24 mesi sino alla data del 20 dicembre 2021.

Di seguito l'Ufficio riporta integralmente il testo del protocollo, sottoposto all'attenzione di questo Consesso:

**“PROTOCOLLO D'INTESA
RELATIVO AI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA
L'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI BARI “ALDO MORO” E
IL COMANDO REGIONALE PUGLIA DELLA GUARDIA DI FINANZA**

L'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, C.F. 80002170720, con sede in Bari, Piazza Umberto I, nr. 1, legalmente rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof. Stefano Bronzini, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università medesima, di seguito denominata "Università",

e

il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza, C.F. 80018990723, con sede in Bari, Via G. Murat, nr. 59, legalmente rappresentato dal Comandante Regionale, Generale di Divisione Francesco Mattana, domiciliato per la carica presso lo stesso Comando, di seguito denominato "Comando",

VISTO l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, i quali, a mente del successivo comma 2-*bis*, sono sottoscritti, a pena di nullità, con firma digitale;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, concernente *“Definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate”*, a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e, in particolare, l'articolo 4, comma 10, ai sensi del quale *“nell'ambito della programmazione dell'attività di accertamento della Guardia di Finanza, una quota delle verifiche è riservata al controllo sostanziale della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei soggetti beneficiari di prestazioni, secondo criteri selettivi”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e, in particolare, l'articolo 71, che prevede che *“le amministrazioni procedenti sono tenute ad eseguire idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47”*;

VISTO l'articolo 38, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha stabilito l'obbligo, per gli enti che erogano prestazioni sociali agevolate (comprese quelle erogate nell'ambito delle prestazioni del diritto allo studio universitario) a seguito di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), di comunicare all'INPS i dati relativi ai beneficiari delle stesse;

VISTO l'articolo 11, commi 11 e 13, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, recante il *“Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)”*, che prevede la comunicazione alla Guardia di Finanza dei nominativi dei richiedenti nei cui confronti emergono divergenze nella consistenza del patrimonio mobiliare, per assicurare coordinamento ed efficacia dei controlli che, con criteri selettivi, nell'ambito della programmazione dell'attività del Corpo nel settore della spesa pubblica, viene da questo riservata al controllo sostanziale della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei beneficiari di prestazioni;

VISTO il decreto interministeriale 8 marzo 2013, recante “*Definizione delle modalità di rafforzamento dei controlli dell’ISEE*”, che ha ridisegnato il sistema della gestione e dello scambio delle informazioni nel settore delle prestazioni sociali agevolate;

CONSIDERATO l’elevato impatto sociale che assume l’attività di controllo in materia di prestazioni sociali agevolate, finalizzata ad assicurare l’effettiva percezione dei benefici in capo a coloro i quali ne hanno effettivo diritto, oltre che a perseguire finalità sia di tutela delle entrate erariali, avendo come obiettivo quello di misurare la reale capacità contributiva dei soggetti destinatari, sia di salvaguardia degli interessi finanziari degli Enti su cui grava l’erogazione degli aiuti;

VISTO l’articolo 22 della Legge 2 dicembre 1991, n. 390, recante “*Norme sul diritto agli studi universitari*”, che prevede la facoltà in capo agli enti erogatori di richiedere l’effettuazione di controlli e verifiche fiscali in capo agli studenti e al proprio nucleo familiare per attestarne la veridicità delle condizioni economiche;

VISTO l’articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, recante “*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti*”, il quale prevede la facoltà degli enti erogatori dei servizi di inviare gli elenchi dei beneficiari all’Amministrazione finanziaria e richiedere alla stessa l’effettuazione di controlli e verifiche fiscali;

VISTA la legge 23 aprile 1959, n. 189, concernente “*Ordinamento del Corpo della Guardia di finanza*” che, all’articolo 1, comma 2, punto 3, demanda alla stessa i compiti di vigilare, nei limiti stabiliti dalle singole leggi, sull’osservanza delle disposizioni di interesse politico-economico;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1999, n. 34, concernente il “*Regolamento recante norme per la determinazione della struttura ordinativa del corpo della Guardia di Finanza, ai sensi dell’articolo 27, commi 3 e 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, recante “*Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di Finanza, a norma dell’articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78*”, che individua la citata Istituzione quale Forza di polizia a ordinamento militare con competenza generale in materia economica e finanziaria, sulla base delle peculiari prerogative conferite dalla legge e che, in particolare:

- all’articolo 2, commi 1 e 2, lettere e) e m), attribuisce al Corpo compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di risorse e mezzi finanziari pubblici, impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico e di programmi pubblici di spesa nonché di ogni altro interesse economico-finanziario nazionale o dell’Unione europea;
- all’articolo 3, comma 1, prevede che il Corpo, in relazione alle proprie competenze in materia economica e finanziaria, possa fornire collaborazione “*agli organi istituzionali, alle Autorità indipendenti e agli enti di pubblico interesse che ne facciano richiesta*”;

VISTI i Regolamenti dell’Università sulla contribuzione studentesca relativi a ciascun anno accademico;

VISTO il regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), con particolare riguardo all’articolo 2-ter (“*Base giuridica per il trattamento di dati*”

personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri");

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*";

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, di "*Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio*", con particolare riferimento all'articolo 47 ("*Modalità di trattamento e flussi di dati da parte delle Forze di polizia*");

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15, recante "*Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia*" e, in particolare, l'articolo 13, comma 1, in base al quale "*La comunicazione di dati personali a pubbliche amministrazioni o enti pubblici è consentita esclusivamente nei casi previsti da disposizioni di legge o di regolamento o, nel rispetto dei principi richiamati dall'articolo 4, quando è necessaria per l'adempimento di uno specifico compito istituzionale dell'organo, ufficio o comando e i dati personali sono necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali del ricevente*";

VISTA la precedente intesa protocollare stipulata tra le Parti il 20/12/2017, scadente il 20/12/2019 ed avente lo stesso oggetto;

RITENUTO che sussiste il reciproco interesse a prorogare la collaborazione tra l'Università ed il Comando, disciplinando modalità di coordinamento e cooperazione idonee a sostenere, nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali, la legalità economica e finanziaria nell'ambito del proprio territorio di riferimento;

CONCORDANO di regolare e sviluppare la collaborazione in rassegna nei termini seguenti:

Articolo 1

(Ambito della collaborazione)

1. Con il presente accordo le Parti definiscono la reciproca collaborazione, nell'ambito dei rispettivi fini istituzionali e in attuazione del quadro normativo vigente, allo scopo di rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi alle agevolazioni contributive universitarie concesse sulla scorta delle attestazioni ISEE prodotte dagli studenti.
2. Per il Comando, la collaborazione di cui al comma 1, in particolare, sarà sviluppata tenendo conto degli obiettivi assegnati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze mediante la direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione e nei limiti delle risorse disponibili.

Articolo 2

(Referenti)

1. Nel quadro di quanto definito nell'articolo 1, i referenti per l'attuazione del presente accordo sono:
 - a. per l'Università:
 - (1) sul piano programmatico, il _____;
 - (2) ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure, il _____;
 - b. per il Comando, che ai fini esecutivi si avvarrà dei dipendenti Reparti operativi:
 - (1) sul piano programmatico, il Capo di Stato Maggiore e il Capo Ufficio Operazioni del Comando Regionale Puglia;
 - (2) ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure, il Comandante del I Gruppo di Bari.
2. Allo scopo di assicurare un costante monitoraggio dell'attuazione del presente accordo, con cadenza periodica, saranno tenute apposite riunioni, secondo il principio di alternanza, presso le sedi del Comando e dell'Università.

Articolo 3 (Cooperazione)

1. L'Università ed il Comando, cooperano, per il tramite dei propri referenti e secondo le rispettive funzioni e competenze, affinché siano intraprese iniziative congiunte finalizzate a **collaborare per la realizzazione di programmi di ricerca sui temi dell'educazione alla legalità e prevenzione dell'evasione fiscale e delle violazioni finanziarie, nonché su qualsivoglia ulteriore materia finalizzata al rispetto della legalità, che le parti si riservano, di volta in volta, di concordare.**

Con riferimento all'educazione alla legalità e alla prevenzione dell'evasione fiscale e delle violazioni finanziarie, delle falsificazioni, delle violazioni dei diritti d'autore e dell'uso e spaccio di sostanze stupefacenti, potranno essere promossi percorsi congiunti formativi destinati agli studenti frequentanti l'ultimo anno dei corsi di laurea e di laurea magistrale.

Il Comando, nell'ambito di appositi percorsi di alternanza università lavoro, potrà offrire agli studenti dell'Università l'opportunità di specializzarsi ed acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro.

L'individuazione degli studenti da inserire nei percorsi di alternanza *università lavoro* avverrà secondo modalità da individuarsi di comune accordo tra le parti.

Inoltre, le parti si coordineranno tra loro per la diffusione delle comunicazioni relative alle iniziative che verranno poste in essere in base al protocollo sottoscritto, attraverso gli strumenti di informazione di cui ciascuno dispone (sito *web*, *direct mailing*, materiale informativo, ecc.).

2. L'Università nell'ambito della collaborazione in rassegna:
 - a. farà pervenire periodicamente al Comando – attraverso procedure informatizzate e modalità di trasmissione di dati ritenuti conformi alle prescrizioni di sicurezza vigenti – gli elenchi nominativi dei soggetti che abbiano prodotto istanze per fruire delle agevolazioni, nonché segnalare le situazioni per le quali sono state già rilevate, nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza, incongruenze o che comunque

potrebbero configurarsi come violazioni economico-finanziarie, fornendo l'eventuale documentazione atta a comprovare tali fatti;

- b. su richiesta dei Reparti operanti, fornirà assistenza ed ogni ulteriore documentazione ritenuta utile al compiuto svolgimento dei controlli previsti, in osservanza della normativa applicabile;
 - c. su espressa richiesta del Comando, metterà a disposizione i dati relativi agli studenti fuori sede, anche al fine di consentire la verifica, ai fini fiscali, di eventuali posizioni di terzi, nonché ogni ulteriore informazione che verrà, di volta in volta, richiesta per un'efficace attuazione del presente protocollo d'intesa.
3. Per l'esecuzione dei necessari riscontri, il Comando, per il tramite delle dipendenti articolazioni operative:
- a. effettuerà, compatibilmente con le risorse disponibili e le esigenze di garantire pari tutela a tutti i settori di propria competenza istituzionale, i controlli sulla posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei beneficiari segnalati dall'Università, nonché l'esecuzione dei previsti accertamenti con riferimento alle fattispecie segnalate dalla stessa Università che potrebbero configurarsi come violazioni economico-finanziarie, nel rispetto dei criteri e delle procedure prescritti dai propri regolamenti e dalle normative di riferimento.

L'esecuzione dei controlli sarà demandata ai Reparti competenti per territorio, in relazione al luogo di residenza del nucleo familiare dei beneficiari;

- b. comunicherà all'Università, attraverso i Reparti incaricati delle attività di controllo, le violazioni di natura amministrativa e penale (queste ultime previo nulla osta dell'Autorità Giudiziaria), nonché fornirà copia degli atti compilati, nei casi in cui risulti competente per l'irrogazione delle sanzioni previste per le violazioni constatate.

I contributi universitari oggetto di contestazione e le relative sanzioni dovranno essere quantificati secondo le modalità di cui al vigente Regolamento dell'Università degli Studi di Bari sulla contribuzione studentesca.

Art. 4

(Ulteriori aspetti della collaborazione)

La valorizzazione mediatica della presente collaborazione è attuata d'intesa tra le parti, nel quadro delle rispettive regolamentazioni.

Lo svolgimento delle attività disciplinate dal presente protocollo viene assicurato con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 5

(Agevolazioni economiche)

1. L'Università, inoltre, procederà a:
 - a. favorire un miglioramento delle conoscenze e competenze attraverso la formazione universitaria nell'ambito dei corsi di studio attivi presso l'Ateneo (corsi di laurea triennale, di laurea magistrale, a ciclo unico e Master universitari) riservato agli appartenenti al Corpo della Guardia di Finanza in servizio ed in congedo ed ai loro figli (anche orfani), residenti nella Regione Puglia, che intendano iscriversi ai corsi di Laurea, nel rispetto dei requisiti e delle modalità di iscrizione previste dai relativi bandi dei singoli corsi;

- b. riconoscere una riduzione del pagamento dei contributi universitari (escludendo da tale riduzione la tassa regionale sul diritto allo studio e l'imposta di bollo), in favore dei militari, in servizio ed in congedo, residenti nella Regione Puglia, ed ai loro figli (anche orfani), residenti nella medesima Regione.

Articolo 6

(Trattamento dei dati personali)

1. La realizzazione del predetto interscambio informativo e, più in generale, il trattamento dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte in virtù del presente protocollo sono improntati al rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità dettati dal regolamento (UE) n. 2016/679, nonché all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003, del D.Lgs. n. 101/2018, del D.Lgs. n. 51/2018 e del D.P.R. n. 15/2018.

A tal fine, in attuazione degli articoli 32 del citato Regolamento e 25 del D.Lgs. 51/2018, le Parti, che operano in qualità di titolari autonomi nell'ambito delle rispettive competenze e delle proprie finalità, adottano misure tecniche e organizzative adeguate per garantire e dimostrare la conformità alle citate disposizioni dei trattamenti di dati personali svolti nell'ambito del protocollo, nonché il rispetto dei principi ivi previsti, anche con riguardo ai flussi informativi tra le parti. In relazione a tali flussi, i dati oggetto di scambio devono essere adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità per le quali sono trattati e la trasmissione avviene con modalità idonee a garantire la sicurezza e la protezione dei dati, osservando i criteri individuati dal Garante in materia di comunicazione di informazioni tra i soggetti pubblici.

La trasmissione delle informazioni sarà effettuata di norma a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e inviata ai seguenti recapiti:

- a. Università: universitabari@pec.it.;
- b. Comando: ba0210000p@pec.gdf.it.

Articolo 7

(Durata dell'accordo)

1. Il presente accordo:
 - a. tenuto conto dell'esigenza delle parti di dare continuità alle attività oggetto dello stesso, è prorogato per ulteriori 24 mesi sino alla data del 20 dicembre 2021, e potrà essere rinnovato, previo accordo tra le parti da formalizzare nei modi previsti, da manifestarsi almeno 3 mesi prima della scadenza, con apposito scambio di corrispondenza;
 - b. in qualunque momento della sua vigenza, può essere oggetto di eventuali integrazioni o modifiche concordate tra le Parti.
2. Le comunicazioni relative al precedente comma dovranno essere effettuate a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e inviate ai seguenti recapiti:
 - a. Università: universitabari@pec.it.;
 - b. Comando: ba0210000p@pec.gdf.it.

Bari, _____

Per l'Università degli Studi di Bari
Aldo Moro

Per il Comando Regionale Puglia
della Guardia di Finanza

Il Rettore

(Prof. Stefano Bronzini)

Il Comandante Regionale

(Gen. D. Francesco Mattana)

Il presente Atto, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82, viene sottoscritto con firma digitale.”””

Il dott. De Santis illustra nel dettaglio la tematica *de qua*, evidenziando quanto sia delicata - soprattutto per gli aspetti inerenti alla privacy - complessa ed articolata l'attività di verifica delle posizioni reddituali e patrimoniali degli studenti che fruiscono della contribuzione ridotta o di altre prestazioni agevolate, ai sensi del Regolamento di Ateneo sulla contribuzione studentesca, ponendo all'attenzione dei presenti, all'uopo, i dati numerici risultanti da detta attività, nell'ambito del precedente Protocollo di intesa. Egli evidenzia, inoltre, che è necessario individuare un referente ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure, ai sensi dell'art. 2, lett. a), (2) dell'atto convenzionale di che trattasi, nonché un referente per l'attuazione del presente accordo sul piano programmatico, ai sensi dell'art. 2, lett. a), (1) - rammentando che, a tal fine, nel precedente Protocollo, era stato nominato il Magnifico Rettore -.

Esce, alle ore 16:51, il prof. Peragine (termine del collegamento audio/video).

Si svolge sull'argomento un breve dibattito, al termine del quale il Consesso, nell'acquistare la disponibilità del dott. De Santis a ricoprire l'incarico di Referente per questa Università per l'attuazione del Protocollo *de quo* ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure, ai sensi dell'art. 2, lett. a), (2), da proporre al Consiglio di Amministrazione, condivide l'opportunità di dare mandato al Rettore ai fini dell'individuazione del Referente di questa Università per l'attuazione del presente Protocollo sul piano programmatico, ai sensi dell'art. 2, lett. a), (1).

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 2 dicembre 1991, n. 390 recante *“Norme sul diritto agli studi universitari”*;
- VISTA la Legge 31 marzo 2000, n. 78 *“Norme di delega al Governo in materia di riordino dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo forestale dello Stato, del Corpo della Guardia di finanza e della Polizia di Stato”*;
- VISTO l'art. 2 del D. Lgs. 19 marzo 2001, n. 68 - *“Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78”*, secondo cui alla Guardia di Finanza sono affidate le funzioni di polizia economica e finanziaria a tutela del bilancio dello Stato, delle Regioni, degli Enti Locali e dell'Unione Europea (comma 1) e, a tal fine, compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni, sia in materia di imposte dirette che indirette, nonché ad ogni altro interesse economico finanziario (comma 2), avvalendosi delle facoltà e dei poteri previsti dagli articoli 51 e 52 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n.633 e dagli articoli 32 e 33 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (comma 4);

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;
- VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 recante *“Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”*;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;
- VISTO il D.P.C.M. 9 aprile 2001 *“Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390”*;
- VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 *“Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)”*;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento sulla contribuzione studentesca a.a. 2019-2020, emanato con D.R. n. 2849 del 12.06.2019 ed, in particolare, gli artt. 22 e 41 relativi agli *“Accertamenti”*;
- VISTO il testo del Protocollo d'Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza, in continuità con il precedente Protocollo, scaduto in data 20.12.2019;
- CONFERMATA l'opportunità di effettuare verifiche, di concerto con il Comando Regionale della Guardia di Finanza, anche a campione, della posizione reddituale e patrimoniale attestata mediante l'ISEE, finalizzata alla fruizione di contribuzione ridotta o di altre prestazioni agevolate per il diritto allo studio, nonché ogni ulteriore intervento

	teso ad assicurare la diffusione della cultura del rispetto della legalità;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Finanziarie – Sezione Tasse e Tributi;
UDITA	l'illustrazione del Responsabile della Sezione Tasse e Tributi, dott. Guido Fulvio De Santis;
ACQUISITA	la disponibilità del dott. Guido Fulvio De Santis a ricoprire l'incarico di Referente per questa Università per l'attuazione del Protocollo <i>de quo</i> ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure, ai sensi dell'art. 2, lett. a), (2), da proporre al Consiglio di Amministrazione;
CONDIVISA	l'opportunità di dare mandato al Rettore ai fini dell'individuazione del Referente di questa Università per l'attuazione del presente Protocollo sul piano programmatico, ai sensi dell'art. 2, lett. a), (1),

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, il Protocollo di Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza, nella formulazione riportata in narrativa;
- di proporre al Consiglio di Amministrazione il dott. Guido Fulvio De Santis, quale Referente di questa Università per l'attuazione del presente Protocollo, ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure, ai sensi dell'art. 2, lett. a), (2);
- di dare mandato al Rettore di individuare il Referente di questa Università per l'attuazione del presente Protocollo sul piano programmatico, ai sensi dell'art. 2, lett. a), (1);
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ERASMUS+: EPS - ERASMUS POLICY STATEMENT**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale e relativo allegato, già posto a disposizione dei presenti, invitando il Direttore responsabile della predetta Direzione, dott.ssa Pasqua Rutigliani, a voler relazionare in merito:

“L’Unità Operativa Mobilità Internazionale ricorda che con Regolamento (UE) N. 1288/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea dell’11 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 20 dicembre 2013, è stato istituito un programma dell’Unione per l’istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, denominato Erasmus+, attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020. Inoltre, il 30 maggio 2018 la Commissione Europea ha varato la sua proposta per il prossimo programma Erasmus, con un raddoppio del bilancio a 30 miliardi di euro per il periodo 2021-2027.

Riferisce altresì che la EACEA ha pubblicato un nuovo invito a presentare richiesta per la Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), il passaporto di cui deve dotarsi qualsiasi Istituto di Istruzione Superiore che intenda partecipare alle attività Erasmus+ 2021/2027, dalla mobilità dei singoli ai progetti di cooperazione per l’innovazione e le buone pratiche.

La scadenza per la presentazione delle candidature, inizialmente fissata al 21 aprile 2020, è stata rimandata al 26 maggio 2020, a causa dell’emergenza sanitaria mondiale da Covid-19.

Per rinnovare la richiesta di accreditamento per il futuro programma 2021/2027 sono previste due distinte procedure: *Full procedure*, per gli Istituti che si candidano per la prima volta, e *Light procedure* per gli Istituti di Istruzione Superiore già titolari di ECHEe attivi nel programma Erasmus+. Gli Istituti candidati dovranno illustrare la propria strategia di internazionalizzazione, le misure adottate per il rispetto dei principi di non discriminazione, trasparenza ed inclusione di tutti gli studenti e di tutto lo staff, anche in condizioni di svantaggio, nonché l’impegno a garantire il pieno e totale riconoscimento automatico dei crediti acquisiti all’estero. Un comitato di valutazione, composto da funzionari dell’EACEA e della Commissione Europea, sarà incaricato di valutare le domande in base ad ammissibilità e criteri previsti per l’assegnazione della ECHE.

L’Ufficio fa presente che, con successiva comunicazione a mezzo pec dell’Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, è stata indicata all’Università degli Studi di Bari la procedura da seguire per inoltrare la candidatura relativa alla Call ECHE 2021/2027, ovvero la *Light Procedure*. Bisognerà pertanto riformulare l’*Erasmus Policy Statement*, già pubblicato sul sito web Uniba relativamente al settennio 2014/2020, spiegando come si intende utilizzare il nuovo Programma come parte della strategia di internazionalizzazione universitaria, come implementare le azioni del Programma Erasmus+ e come queste contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi della strategia istituzionale, nonché l’impatto della partecipazione al Programma.

Si fa presente che il Magnifico Rettore ha istituito un gruppo di lavoro, composto dalla prof.ssa Annamaria Candela (prorettore), dal prof. Teodoro Miano (delegato

all'Internazionalizzazione) e dalla prof.ssa Antonietta Ivona (responsabile delle politiche Erasmus+) che, con il supporto del Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione e della responsabile della U.O. Mobilità Internazionale, ha provveduto alla stesura del documento *Erasmus Policy Statement*, che sarà parte integrante fondamentale della candidatura ECHE 2021/2027.

Ciò premesso, l'Ufficio sottopone all'attenzione del Senato Accademico l'*Erasmus Policy Statement*, in cui sono definite le azioni da intraprendere per implementare i principi e perseguire gli obiettivi enunciati nella Carta Erasmus, i soggetti beneficiari e i risultati attesi della strategia Erasmus+, specificando che verrà integrata la parte relativa al monitoraggio e la sezione relativa alla sostenibilità ambientale e che il documento verrà, successivamente, tradotto in lingua inglese.”

Esce, alle ore 16:57, il prof. Roma (termine del collegamento audio/video).

La dott.ssa Rutigliani illustra nel dettaglio la tematica *de qua*, soffermandosi sulle procedure per il rinnovo della richiesta di accreditamento per la Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), per il programma 2021/2027, che hanno visto il succitato Gruppo di lavoro mettere a punto l'*Erasmus Policy Statement* di Ateneo (allegato con il n. 2 al presente verbale) che, come dettato nella Carta Erasmus, definisce la politica di internazionalizzazione e l'attività strategica trasversale nei quattro ambiti istituzionali dell'Ateneo barese: didattica, ricerca, terza missione e amministrazione, oltre agli indicatori relativi agli obiettivi ipotizzati per il perseguimento della strategia di internazionalizzazione, peraltro, già previsti nel Documento di Programmazione Integrata, approvato il 30 gennaio 2020.

Ella, ulteriormente, nel ricordare che si stanno avviando azioni di potenziamento dei servizi agli studenti disabili e con DSA, come già comunicato dalla prof.ssa Gabrielle Coppola nella riunione del 28.04.2020 (p.16 o.d.g.), sottolinea la necessità di richiedere un forte impegno da parte dei Dipartimenti, relativamente alla tempistica di riconoscimento degli esami sostenuti all'estero ed evidenzia l'importanza di dotarsi di un sito *web* UniBA in lingua inglese, per migliorare l'offerta formativa e la mobilità internazionali, affinché nulla possa essere eccepito in fase di monitoraggio da parte del preposto Comitato di valutazione.

Il Rettore, quindi, nel ringraziare la dott.ssa Rutigliani per l'esautiva illustrazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

il Regolamento (UE) N. 1288/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 11.12.2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 20.12.2013, di istituzione del programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, denominato Erasmus+, attuato dal 01.01.2014 al 31.12.2020 e considerato che il 30.05.2018 la Commissione Europea ha varato la propria proposta per il prossimo programma Erasmus, con un raddoppio del bilancio a 30 miliardi di euro, per il periodo 2021-2027;

RICHIAMATO

lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

RILEVATO

che, nel rispetto delle strutture e delle specifiche necessità dei vari settori negli Stati membri e in un'ottica di sostenimento dell'azione esterna dell'Unione, compresi i suoi obiettivi di sviluppo, mediante la cooperazione tra l'Unione e i paesi partner, il programma riguarda i seguenti ambiti:

- a) l'istruzione e la formazione a tutti i livelli, in una prospettiva di apprendimento permanente, comprese l'istruzione scolastica (Comenius), l'istruzione superiore (Erasmus), l'istruzione superiore internazionale (Erasmus Mundus), l'istruzione e la formazione professionale (Leonardo da Vinci) e l'apprendimento degli adulti (Grundtvig);
- b) la gioventù (Gioventù in azione), in particolare nel contesto dell'apprendimento non formale e informale;
- c) lo sport, in particolare quello praticato a livello amatoriale;

CONSIDERATO

che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è già titolare della Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (Erasmus Charter for Higher Education) per gli anni 2014-2020 e che tale Carta è prerequisito obbligatorio per accedere ai finanziamenti Erasmus+ per tutte le azioni previste da tale Programma;

CONSIDERATO

che l'EACEA ha pubblicato un nuovo invito a presentare richiesta per la Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), il passaporto di cui deve dotarsi qualsiasi Istituto di Istruzione Superiore che intenda partecipare alle attività Erasmus+ 2021/2027, dalla mobilità dei singoli ai progetti di cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale, con particolare riferimento alle procedure per il rinnovo della richiesta di accreditamento per il programma 2021/2027 e alle azioni, all'uopo, intraprese dall'Ateneo barese;

VISTO

il testo del nuovo Erasmus Policy Statement di Ateneo, che sarà parte integrante della candidatura ECHE 2021/2027, in cui sono definite le azioni da intraprendere per implementare i principi e perseguire gli obiettivi enunciati nella Carta Erasmus, i soggetti beneficiari e i risultati attesi della strategia Erasmus+, elaborato dal Gruppo di lavoro istituito dal Rettore con il supporto della Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione;

UDITE le precisazioni del Direttore Responsabile della suddetta Direzione, dott.ssa Pasqua Rutigliani;

ATTESA la scadenza del 26.05.2020 ai fini della presentazione della candidatura di che trattasi,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, l'Erasmus Policy Statement di Ateneo, in cui sono definite le azioni da intraprendere per implementare i principi e perseguire gli obiettivi enunciati nella Carta Erasmus, i soggetti beneficiari e i risultati attesi della strategia Erasmus+ (allegato n. 2 al presente verbale);
- di autorizzare, fin d'ora, il Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche e/o integrazioni di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie, per la successiva traduzione in lingua inglese.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

ISTITUZIONE N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI SUL TEMA “STRATEGIE NUTRIZIONALI ATTE A MIGLIORARE LA CAPACITÀ IMMUNITARIA DEL VITELLO”

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, non essendo pervenuta alcuna relazione istruttoria da parte del competente Ufficio.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ASSEGNAZIONE N. 3 PREMI DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI "ALESSANDRA LIENO" DESTINATI AI MIGLIORI LAUREATI SPECIALIZZATI IN BENI ARCHEOLOGICI NEGLI AA.AA. 2018/19, 2019/20 E 2020/21

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, non essendo pervenuta alcuna relazione istruttoria da parte del competente Ufficio.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL CENTRO INTERDISCIPLINARE
DIPARTIMENTALE DI FORMAZIONE E RICERCA PER L'ACCOGLIENZA E LA TUTELA
DI MINORI E FAMIGLIE

Entra il Direttore Responsabile della Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali, dott. E. Miccolis (inizio del collegamento audio/video).

Il Rettore sottopone all'attenzione dei presenti la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre strutture decentrate – U.O. Organi strutture decentrate e Centri:

“Con PEC n. 26142 del 28.04.2020 è pervenuto dal Dipartimento di Scienze Politiche l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento relativo alla seduta del 16.04.2020, in cui, su richiesta della dott.ssa Caterina Balenzano, è stata deliberata la proposta di costituzione del Centro Interdisciplinare Dipartimentale di Formazione e Ricerca per l'Accoglienza e la Tutela dei Minori e Famiglie, corredata da una bozza dello Statuto.

Nello stesso Consiglio di Dipartimento è stato deliberato di nominare, in prima fase, la dott.ssa Balenzano, quale presidente pro tempore del Centro in parola.

La principale finalità del Centro è di promuovere attività scientifiche di progettazione, ricerca e formazione, di base e applicate, sui temi relativi alla prevenzione e alla tutela di minori e famiglie vulnerabili, in particolare negli ambiti della sociologia, della psicologia, della pedagogia e del diritto, con un'attenzione specifica ai temi dell'affido e dell'adozione.

Lo Statuto di questa Università prevede all'art. 25, comma 3, emanato con D.R. n. 423 del 4.02.2019 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 46 del 23.02.2019, che “*I Dipartimenti possono costituire... anche Organismi associativi aperti alla partecipazione di altre Università e di altri Enti pubblici e privati, italiani ed internazionali*” e, pertanto, si riporta, di seguito, il testo relativo alla bozza di statuto del costituendo Centro:

**“CENTRO INTERDISCIPLINARE DIPARTIMENTALE DI FORMAZIONE E RICERCA
PER L'ACCOGLIENZA E LA TUTELA DI MINORI E FAMIGLIE**

S T A T U T O

ART. 1 – ISTITUZIONE

E' istituito presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (All. al D.R. n. 423 del 04.02.2019), il Centro Interdisciplinare Dipartimentale di Formazione e Ricerca per l'Accoglienza e la Tutela di Minori e Famiglie, d'ora in poi denominato “Centro”. Il Centro, promosso dal Gruppo di Ricerca Interdisciplinare e Studi Applicati sull'Accoglienza (G.R.I.S.A.A.), svolge la propria attività presso le sedi del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

ART. 2 – FINALITÀ E OBIETTIVI

La finalità principale del Centro, ai sensi della Carta dei principi fondamentali contenuta nello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, è promuovere attività scientifiche di progettazione, ricerca e formazione, di base e applicate, sui temi relativi alla prevenzione e alla tutela di minori e famiglie vulnerabili, in particolare negli ambiti della sociologia, della psicologia, della pedagogia e del diritto, con un'attenzione specifica ai temi dell'affido e dell'adozione.

Per conseguire tale finalità, promuovendo una collaborazione attiva con le istituzioni, i servizi alla persona e il mondo professionale, il Centro persegue i seguenti obiettivi:

- > Promuovere analisi, studi e attività di ricerca nell'ambito dei minori fuori famiglia, con particolare riferimento alla valutazione dei bisogni, alla progettazione di interventi di tutela e sostegno, e alla valutazione delle politiche;*
- > favorire e promuovere iniziative di ricerca interdisciplinari e transdisciplinari in materia di collocamenti in comunità, affidamento familiare e adozione di minori;*
- > progettare ed implementare attività di informazione, sensibilizzazione e formazione per la diffusione di un'adeguata conoscenza sulle tematiche oggetto di studio e ricerca applicata, con particolare riferimento alla comunità scolastica, ai professionisti della tutela e agli 2 operatori socio-culturali operanti nei servizi, da coinvolgere in percorsi formativi, seminari, convegni, dibattiti e incontri di carattere locale, nazionale e internazionale;*
- > promuovere e realizzare, anche in collaborazione con Centri di ricerca e/o enti pubblici e/o privati, corsi di alta formazione, master, short master, e altri percorsi formativi inerenti le tematiche oggetto di studio e ricerca del Centro;*
- > Partecipare, singolarmente o in associazione con altri soggetti, a bandi pubblici anche a livello europeo per lo svolgimento di progetti, ricerche, studi e indagini nell'area tematica inerente alla prevenzione e il contrasto a ogni forma di devianza e disagio, la promozione del benessere e l'inclusione sociale di minori e famiglie;*
- > svolgere - singolarmente o in associazione con altri soggetti pubblici e privati qualificati progetti di ricerca-azione e intervento sui temi oggetto di studio e ricerca del Centro;*
- > realizzare attività di consulenza specialistica sui temi oggetto di analisi, studio e ricerca del Centro;*
- > implementare attività di valutazione di progetti e programmi che operino nell'area tematica oggetto di interesse del Centro;*
- > favorire la pubblicazione dei risultati delle ricerche effettuate, mediante la diffusione su riviste a carattere scientifico e divulgativo;*
- > svolgere, anche in collaborazione altri soggetti pubblici o privati interessati - in particolare con Enti locali, Regioni, Ministero, Università, Associazioni e Enti no-profit, ogni altra attività che sia finalizzata a migliorare la tutela e l'accoglienza dei minori e il sostegno ai nuclei vulnerabili.*

La gestione amministrativo-contabile del Centro si basa sulle professionalità interne al Dipartimento proponente, sebbene si avvalga, per l'esercizio della propria attività, della collaborazione di esperti esterni. Esso funge da struttura di coordinamento per tutte le iniziative del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro inerenti la ricerca e formazione sui temi relativi all'accoglienza di minori vulnerabili e al sostegno delle famiglie in difficoltà.

Art. 3– ADERENTI

Oltre al proponente e ai docenti esperti del Dipartimento di Scienze Politiche, al Centro possono aderire docenti e ricercatori afferenti ad altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari o di altre Università; studiosi e professionisti di alta qualificazione scientifica o

professionale che operano in servizi e istituzioni; singoli privati; associazioni (tramite i loro legali rappresentanti); Enti ed Istituzioni locali, nazionali e comunitarie; centri di ricerca; fondazioni, che operino in ambiti correlati alle tematiche di cui all'art. 2. e/o che siano interessati a perseguire gli scopi istitutivi del Centro.

ART. 4 -ORGANI

Sono organi del Centro:

- > Il Presidente;
- > Il Comitato tecnico-scientifico (CTS);
- > L'Assemblea degli Aderenti.

ART. 5 - IL PRESIDENTE

Il Presidente, docente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, è eletto dal Comitato Tecnico Scientifico tra i docenti esperti e competenti nei settori scientifico-disciplinari relativi ai temi oggetto di analisi e ricerca del Centro (art.2). È nominato con Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dura in carica tre anni accademici. Il mandato è rinnovabile per non più di due volte consecutive.

Il Presidente:

- > *Promuove le attività istituzionali del Centro e lo rappresenta nei rapporti con gli organi di governo di Ateneo;*
- > *determina, in coerenza con le linee programmatiche elaborate dal Comitato Tecnico Scientifico, le linee di indirizzo del Centro;*
- > *monitora il buon funzionamento del Centro, la qualità della ricerca, della formazione, della progettazione e di eventuali servizi consulenziali effettuati;*
- > *convoca e presiede il Comitato Tecnico-Scientifico, del quale è membro di diritto; > è responsabile del funzionamento del Centro, in coerenza con le linee programmatiche definite dal Comitato tecnico-scientifico.*

ART. 6 – IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO (CTS).

Il CTS è l'organo preposto alla valutazione dell'attività del Centro, al controllo e alla consulenza tecnica; dura in carica tre anni accademici ed è costituito con provvedimento del Direttore del Dipartimento di "Scienze Politiche". È composto da membri di diritto, membri designati ed eletti, in ragione del livello di competenze riconosciuto nei settori scientifico-disciplinari relativi ai temi oggetto di analisi e ricerca del Centro (art.2). Il CTS è composto da 7 membri di cui, uno di diritto, uno designato e cinque eletti.

È membro di diritto del CTS il Presidente del Centro.

È membro designato il componente indicato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

L'Assemblea degli Aderenti elegge cinque componenti, di cui almeno 2 docenti universitari. Possono far parte del CTS studiosi, esperti e soggetti istituzionali individuati dalla stessa Assemblea al proprio interno. Gli esperti esterni non afferenti a istituzioni accademiche possono partecipare alle sedute dell'organo ed esprimono voto consultivo in riferimento a tutte le questioni. Esprimono voto deliberativo i docenti universitari e il membro di diritto.

Il CTS:

- > *elegge il Presidente;*
- > *approva l'adesione al Centro dei singoli studiosi, esperti e soggetti istituzionali che ne facciano esplicita richiesta;*
- > *definisce i criteri generali per l'utilizzazione delle risorse a disposizione;*

- propone i contratti e le convenzioni nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di Ateneo;
- definisce gli ambiti di attività sulle tematiche di interesse del Centro e ne valuta i risultati;
- definisce le linee programmatiche e il piano di attività annuale del Centro e ne controlla l'attuazione;
- promuove l'interazione tra il Centro e gli enti territoriali, le associazioni e le istituzioni pubbliche e private, raccogliendone le istanze e necessità e proponendo l'adesione e/o la collaborazione nell'ambito delle attività di cui al precedente articolo 2; ➤ definisce annualmente eventuali quote di adesione da richiedere ai soggetti esterni aderenti.
- adotta tutti gli atti previsti dai regolamenti di Ateneo.

ART. 7 – ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI

L'Assemblea degli Aderenti è composta da tutti coloro che hanno aderito al Centro. L'Assemblea elegge al suo interno i componenti del Comitato tecnico scientifico. L'Assemblea ha compiti di approvazione delle linee generali del programma delle attività annuali del Centro. E' convocata dal Presidente una volta l'anno e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o la convocazione sia richiesta da almeno la metà dei componenti.

ART. 8 - ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione del Centro è articolata almeno nei seguenti ambiti di competenze:

- a. Ambito di politiche sociali, sociologia generale, dei processi culturali e della famiglia;
- b. Ambito di psicologia dello sviluppo e della genitorialità;
- c. Ambito di pedagogia generale e sociale;
- d. Ambito del diritto. 5 e. Altri ambiti disciplinari e applicativi inerenti i temi oggetto di studio, ricerca e valutazione di cui all'art. 2 del presente Statuto.

ART. 9 – RISORSE E GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il Centro può accedere a risorse esterne per garantire la sostenibilità economico-finanziaria delle proprie attività. Nello specifico, può disporre di:

- a) risorse finanziarie per l'avvio dell'attività;
- b) assegnazioni straordinarie legate a specifiche progettualità innovative, acquisiti anche grazie alla partecipazione a bandi e finanziamenti esterni;
- c) contributi elargiti da enti pubblici o privati;
- d) proventi da commesse, contratti o convenzioni con enti, imprese, associazioni pubbliche e private;
- e) quote di proventi per prestazioni retribuite secondo quanto disciplinato dall'apposito Regolamento di Ateneo;
- f) proventi derivanti da attività di formazione come master, corsi di perfezionamento e altro;
- g) fondi e contributi derivanti da progetti di ricerca, formazione e consulenza, atti di liberalità e donazioni di enti pubblici e-o privati;
- h) ogni altro fondo destinato specificatamente alle attività del Centro.

La gestione amministrativo-contabile dei fondi di pertinenza del Centro è affidata al Dipartimento di "Scienze Politiche". Il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è sede legale e amministrativa del Centro stesso, secondo le modalità stabilite dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Sedi secondarie ed operative possono insistere

presso soggetti esterni aderenti al Centro che manifestino la disponibilità a porre a disposizione risorse dedicate.

I criteri di gestione, le relative procedure amministrative e finanziarie e le connesse responsabilità sono disciplinati dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Per la realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 2, al Centro può essere assegnato personale qualificato, con competenze adeguate a svolgere compiti istituzionali, attività di ricerca e percorsi di formazione.

Il reclutamento di personale esterno prevede esclusivamente contratti di lavoro flessibile necessariamente subordinati temporalmente a eventuali convenzioni sottoscritte con partner territoriali pubblici o privati.

Il Centro può altresì avvalersi di consulenti esterni, specificamente parametrate e temporalmente correlate alle suddette eventuali convenzioni. In tutti i casi, le procedure per il reclutamento di eventuali risorse umane esterne sono curate dalla competente Direzione Amministrativa dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, responsabile delle procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione di specifiche figure professionali.

ART. 10- SEDE E ATTREZZATURE

Per l'espletamento delle attività, il Centro dispone di risorse logiche e strumentali destinate dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e/o acquisite grazie a risorse economiche derivanti da progetti, contratti, convenzioni, fondi o altri finanziamenti esterni.

ART. 11- REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

Il Regolamento del Centro, deliberato dal CTS, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, previo parere del Senato Accademico, ed emanato con decreto rettorale.

ART. 12- NORMA TRANSITORIA

In fase di costituzione del Centro, le adesioni dei docenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, presentate al Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche devono essere approvate dal Senato Accademico.

In fase di avvio, la nomina del Presidente pro-tempore compete al Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il presidente pro-tempore ha il compito di promuovere le adesioni al Centro da parte di soggetti esterni e, sino alla convocazione dell'Assemblea e alla nomina del CTS, le attività di promozione e realizzazione delle attività prodromiche alla operatività del Centro stesso.

ART. 13 -NORME FINALI

Il presente Statuto, di pagine 6, è approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico ed è emanato con Decreto del Rettore. Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si applicano le norme dello statuto e dei regolamenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro".

Il Rettore, quindi, nel ritenere la tematica oggetto del proponendo Centro ampiamente meritoria, poiché relativa allo svolgimento di attività di formazione e ricerca per l'accoglienza e la tutela dei minori e delle famiglie, che porta questo Consesso a confrontarsi nuovamente con la questione inerente la costituzione di aggregazioni a valenza trasversale, esprime,

tuttavia, talune perplessità in merito al testo statutario, per quanto attiene, tra l'altro, all'art 5, nelle parti concernenti la nomina del Presidente del Centro da parte del Direttore di Dipartimento, anziché, come più propriamente, del Magnifico Rettore e la rinnovabilità del mandato triennale del Presidente stesso "*per non più di due volte consecutive*", che, non proprio opportunamente, consentirebbe ad una stessa persona di mantenere l'incarico per nove anni.

Si svolge sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale il dott. Miccolis, con riferimento al primo aspetto, cita gli atti statuari di taluni Centri già in essere – quali il Centro di Studi e Documentazione sull'Industria nel Mezzogiorno (CESDIM) presso il DISUM, il Centro di Finanza pubblica presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" e l'Osservatorio etico pugliese -, per i quali la nomina dei Presidenti è rimessa al Direttore del Dipartimento, a cui il Centro afferisce, mentre, sul secondo aspetto, evidenzia la sussistenza di un refuso in ordine alla rinnovabilità della durata triennale del mandato "*per non più di due volte consecutive*".

Il Rettore, quindi, nel ringraziare il dott. Miccolis per le precisazioni fornite, ritiene, tuttavia, che permangano elementi di dubbio con riferimento al Centro *de quo*, rappresentando, tra l'altro, l'opportunità di intervenire, eventualmente, sul percorso finora seguito da questa Amministrazione, relativamente all'attribuzione della competenza delle nomine presidenziali dei Centri ai Direttori dei Dipartimenti di didattica e di ricerca, anziché al Magnifico Rettore, in coerenza con i ruoli loro propri e propone, pertanto, di rinviare l'argomento in oggetto ad una prossima riunione per ulteriore approfondimento degli aspetti evidenziati nel corso del dibattito.

Esce il dott. E. Miccolis (termine del collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

VARIE ED EVENTUALI

Il Rettore propone di prendere in esame tra le varie ed eventuali il seguente argomento che riveste carattere di urgenza:

REGOLAMENTO PER *VISITING PROFESSOR*, *VISITING RESEARCHER* E *VISITING FELLOW* E BANDO D.R. N. 4611 DEL 06.12.2019 PER LA SELEZIONE DI POSIZIONI *VISITING PROFESSOR/VISITING RESEARCHER* - RIMODULAZIONE TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
REGOLAMENTO PER *VISITING PROFESSOR*, *VISITING RESEARCHER* E *VISITING FELLOW* E BANDO D.R. N. 4611 DEL 06.12.2019 PER LA SELEZIONE DI POSIZIONI *VISITING PROFESSOR/VISITING RESEARCHER* - RIMODULAZIONE TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Il Rettore introduce l'argomento richiamando la precedente delibera di questo Consesso, resa nella riunione del 28.04.2020, in ordine, tra l'altro, all'approvazione degli atti della selezione per l'assegnazione delle posizioni dei *Visiting Professor/Visiting Researcher*, per l'anno 2019, di cui al bando emanato con D.R. n. 4611 del 06.12.2019 e della relativa graduatoria finale, con contestuale rimessione ai Dipartimenti di ogni opportuna decisione in ordine alla eventuale rimodulazione dei periodi e modalità di svolgimento delle attività da parte dei *Visiting Professor/Visiting Researcher*, già indicati nelle domande di candidatura, anche in termini di estensione del periodo utile per attuarle fino al 30.06.2021, nel rispetto delle disposizioni generali da adottarsi da parte dell'Ateneo relativamente all'emergenza sanitaria COVID-19 in atto.

Egli, quindi, invita la dott.ssa P. Rutigliani, in qualità di Direttore Responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Rutigliani fa presente che, a seguito di numerose richieste di chiarimenti, si rende opportuno rimodulare ulteriormente il periodo utile per lo svolgimento delle attività da parte dei *Visiting Professor/Visiting Researcher*, risultati assegnatari di posizione nell'ambito delle procedure di cui al Bando in oggetto, che Ella suggerisce di estendere fino al 31.12.2021, non escludendo la possibilità che tali attività vengano svolte in modalità telematica, con effetto di risparmio sul rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, di cui all'art. 2, comma 2, lett. f) del Regolamento per *Visiting Professor*, *Visiting Researcher* e *Visiting Fellow* (D.R. n. 1297 del 19.04.2017).

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Rutigliani, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** il Regolamento per *Visiting Professor, Visiting Researcher e Visiting Fellow* di questa Università, di cui, da ultimo, al D.R. n. 1297 del 19.04.2017 ed, in particolare, l'art. 2, comma 2, lett. f);
- VISTO** il Bando per l'assegnazione delle posizioni dei *Visiting Professor/Visiting Researcher*, per l'anno 2019, emanato con D.R. n. 4611 del 06.12.2019;
- VISTA** la propria delibera del 28.04.2020;
- UDITA** l'illustrazione della dott.ssa P. Rutigliani, in qualità di Direttore Responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione e condiviso quanto dalla stessa dottoressa suggerito in merito alla rimodulazione dei tempi e modalità di svolgimento delle attività a parte dei *Visiting Professor/Visiting Researcher*, risultati assegnatari di posizione nell'ambito delle procedure di cui al succitato Bando,

DELIBERA

per quanto di competenza, di estendere fino al 31.12.2021 il periodo utile per lo svolgimento delle attività da parte dei *Visiting Professor/Visiting Researcher*, risultati

assegnatari di posizione nell'ambito delle procedure di cui al Bando in oggetto, che potranno eventualmente compiersi anche in modalità telematica, con effetto di risparmio sul rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, di cui all'art. 2, comma 2, lett. f) del *Regolamento per Visiting Professor, Visiting Researcher e Visiting Fellow* (D.R. n. 1297 del 19.04.2017).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 17:18 (fine del collegamento audio/video).

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)